



Gruppo Elica

BILANCIO CONSOLIDATO 2011

INDICE

Relazione sulla Gestione

Gruppo Elica oggi	1
Lettera agli azionisti	2
Il punto di vista dell'Amministratore Delegato	3
Quadro macroeconomico di riferimento per l'anno 2011 e <i>outlook</i> per l'anno 2012	4
Andamento dei cambi	5
Principi contabili IAS/IFRS	5
Evoluzione dei principali indicatori economico-finanziari	7
Risultati finanziari e andamento della gestione	8
Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto consolidato	11
Elica S.p.A. e i mercati finanziari	13
Fatti di rilievo dell'anno 2011	14
Informazioni attinenti all'ambiente	15
Informazioni attinenti al personale	15
Esposizione a rischi ed incertezze e fattori di rischio finanziario	15
Organi societari	16
Struttura del Gruppo Elica e area di consolidamento	17
Rapporti con società controllate, collegate e altre parti correlate	18
Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari	19
Relazione sulla remunerazione	19
Eventi successivi al 31 dicembre 2011 e prevedibile evoluzione della gestione	19
Adempimenti ai sensi del Titolo VI del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati")	20

Bilancio

Conto Economico Consolidato	21
Conto Economico Complessivo Consolidato	22
Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata	23
Rendiconto Finanziario Consolidato	24
Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato	25
Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011	26

<u>Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB</u>	86
---	----

<u>Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</u>	87
---	----

<u>Elenco delle partecipazioni in società non quotate, anche estere, superiori al 10% imputabili alla società alla data della chiusura dell'esercizio</u>	88
---	----

Gruppo Elica oggi

Il Gruppo Elica, attivo nel mercato delle cappe da cucina sin dagli anni '70, presieduto da Francesco Casoli, guidato da Andrea Sasso, è oggi *leader* mondiale in termini di unità vendute. Vanta inoltre una posizione di *leadership* a livello europeo nella progettazione, produzione e commercializzazione di motori elettrici per cappe e per caldaie da riscaldamento. Con circa 3.000 dipendenti e una produzione annua di oltre 18 milioni di pezzi, il Gruppo Elica ha una piattaforma produttiva articolata in nove siti produttivi, quattro dei quali in Italia, uno in Polonia, uno in Messico, uno in Germania, uno in India e uno in Cina. Lunga esperienza nel settore, grande attenzione al *design*, ricercatezza dei materiali e tecnologie avanzate che garantiscono massima efficienza e riduzione dei consumi, sono gli elementi che contraddistinguono il Gruppo Elica sul mercato e che hanno consentito all'azienda di rivoluzionare l'immagine tradizionale delle cappe da cucina: non più semplici accessori ma oggetti dal *design* unico in grado di migliorare la qualità della vita.

Lettera agli azionisti

Cari Azionisti,

il 2011 è stato un anno di difficile gestione per l'intero settore del bianco e ci ha riportato con la memoria a tre anni fa quando ha avuto inizio una profonda crisi economica e finanziaria che ha colpito tutti i settori e tutti i Paesi.

In questo contesto sono orgoglioso di poter affermare, con serenità e trasparenza, che noi abbiamo fatto, bene, tutto ciò che è stato necessario fare per affrontare al meglio questa crisi.

Il nostro Gruppo ha dimostrato non solo di saper reagire velocemente ai fattori esterni ma anche di essere in grado di anticipare gli eventi e di gestire l'instabilità dei mercati.

Le nostre persone hanno dato grandissima prova di professionalità e dedizione nel proprio lavoro e hanno rinnovato la fiducia in noi permettendoci di essere nel 2011, tra le grandi aziende, quella in cui si lavora meglio in Europa e nel 2012, per il secondo anno consecutivo, l'azienda in cui si lavora meglio in Italia, secondo il Great Place to Work Institute.

I buoni risultati ottenuti per noi non rappresentano un traguardo ma, al contrario, un punto di partenza.

Da qui trarremo ancora maggiore entusiasmo, motivazione e determinazione per il nuovo anno. Ogni giorno conquisteremo la vostra fiducia per continuare ad essere *leader*. Insieme.

Francesco Casoli
Presidente Esecutivo

Il punto di vista dell'Amministratore Delegato

Il 2011 è stato un anno molto difficile, caratterizzato da una forbice devastante per il nostro settore: da un lato l'aumento delle materie prime, dall'altro un calo generalizzato dei mercati, dovuto essenzialmente alla crisi del mercato immobiliare ma anche alle difficoltà economico-finanziarie a livello internazionale che hanno inasprito i costi e le modalità di accesso al capitale, creando un clima di sfiducia che ha influenzato il livello di spesa dei consumatori finali, in particolare nella seconda parte dell'anno.

La crisi del mercato immobiliare si è spinta fino in Cina, comprimendo per la prima volta, dopo tanti anni di crescita, i consumi dei prodotti per la cottura dei cibi di circa il 10%, sostenuta dalla volontà del governo cinese di bloccare la bolla speculativa nel settore del *real estate*. La Cina rimane comunque di gran lunga il primo mercato al mondo di produzione e consumo di cappe aspiranti ad uso domestico.

A fronte di un ambiente esterno così sfidante, il nostro Gruppo ha raggiunto ottimi risultati:

- abbiamo aumentato le vendite e quindi rafforzato la nostra *leadership* mondiale;
- abbiamo incrementato la marginalità in valore assoluto, mantenendola in linea a livello percentuale;
- abbiamo ridotto l'incidenza sui ricavi del Managerial Working Capital¹.

L'aumento dell'indebitamento netto, ad un livello agevolmente sostenibile per il Gruppo, è dovuto al completamento delle operazioni di *Merger&Acquisition* in Asia, che oggi ci permettono di essere l'unico *Global Player* al mondo del settore cappe.

Perseveriamo nelle azioni che ci hanno reso *leader* in questi anni: continua innovazione di prodotto ed eccellenza nel *design*; continuo efficientamento dei processi operativi, produttivi in particolare; continua attenzione verso le persone e le relazioni, sia interne che esterne. I premi ricevuti nel corso del 2011 testimoniano il riconoscimento di questo impegno e dei risultati ottenuti su diversi fronti: Red Dot Design Award 2011 per le cappe Skin e Sombra; il Best Place to Work Europe 2011 assegnato dal Great Place to Work Institute; il Top Employers 2011 per Italia e Polonia assegnato dal CFR Institute; il Web Award Standard of Excellence 2011 assegnato dalla Web Marketing Association al nuovo sito web www.elica.com; il Premio Internazionale Le Fonti 2011 che riconosce Elica come eccellenza imprenditoriale italiana nel settore *consumer goods*.

Il 2012 si annuncia un anno con minori tensioni sul fronte delle materie prime ma con un contesto di mercato ancora molto complesso e articolato: i mercati europei trainanti presenteranno un *trend* negativo simile all'anno passato, il Nord America mostra segnali di miglioramento, il Giappone dovrebbe confermare l'ottimo andamento del secondo semestre del 2011 dovuto alla ricostruzione dopo gli effetti del terremoto e dello tsunami, l'India è stimata ancora in crescita e in Cina continuerà la contrazione del settore se il governo non modificherà la sua strategia per contenere la crescita del mercato immobiliare.

La risposta del Gruppo Elica a queste nuove sfide sarà ancora intransigenza e precisione nel controllo dei costi e, soprattutto, un profondo rinnovamento dei prodotti in occasione di Eurocucina 2012 (Salone del Mobile di Milano), frutto della genialità dei nostri *designer* e del *know-how* e della passione dei nostri ingegneri.

Inoltre oggi siamo più snelli e veloci, più rapidi nel prendere le decisioni e più reattivi nei confronti del mercato e degli *stakeholder* tutti, grazie ad una nuova organizzazione: persone competenti e agguerrite, che credono in un progetto condiviso e che lavorano ogni giorno con entusiasmo. ARIA NUOVA.

¹ Si intende il Capitale Circolante a servizio del *business* caratteristico

Quadro macroeconomico di riferimento per l'anno 2011 e *outlook* per l'anno 2012

In area **Euro**, il 2011 è stato caratterizzato principalmente dal tema del rischio sovrano. A ben vedere si tratta di un tema che ha interessato particolarmente la seconda parte dell'anno. I primi sei mesi del 2011 infatti sono stati caratterizzati da un andamento diametralmente opposto con l'Euro in apprezzamento verso il Dollaro statunitense, *spread* governativi relativamente contenuti e *asset* rischiosi in *trend* rialzista. La bipartizione dell'anno è stata in parte collegata alla scadenza del secondo piano di acquisto di *asset* della Fed², terminato a fine giugno. Il riacutizzarsi del tema rischio sovrano degli ultimi mesi dell'anno è stato verosimilmente la conseguenza soprattutto della difficoltà a raggiungere un accordo all'interno dell'area Euro per l'espansione dei poteri e dotazione del fondo EFSF³.

Il 2011 è stato caratterizzato da un PIL⁴ dell'area Euro in crescita del 1,6% rispetto all'anno precedente, trainato in modo particolare dal PIL tedesco che si è attestato sul 3,0%. Italia e Spagna hanno fatto registrare rispettivamente un incremento dello 0,4% e dello 0,7%. L'indice dei prezzi al consumo è aumentato nell'area del 2,7% rispetto al 2010.

Le più recenti stime del FMI⁵ prevedono un PIL 2012 nell'area Euro in calo dello 0,5% a seguito delle misure restrittive attuate dalle autorità europee al fine di contenere il rischio sovrano dei paesi che hanno sofferto maggiormente nel corso del 2011. Si stima un aumento dell'inflazione del 2,3%.

Negli **Stati Uniti**, il 2011 si è chiuso con una crescita del PIL pari al 1,8% a fronte di un incremento dei prezzi al consumo pari al 3,2%. Tali dati evidenziano che il settore immobiliare negli Stati Uniti non ha sostanzialmente risentito dei due piani di *Quantitative Easing* che complessivamente ammontano a 2.300 miliardi di Dollari statunitensi. Il tendenziale calo del valore degli immobili è stata la principale ragione alla base dell'ulteriore ridimensionamento del cosiddetto *Owners' equity*, ossia il valore degli immobili al netto del valore dei rispettivi mutui. L'impatto positivo maggiore ha invece interessato il comparto azionario.

Per il 2012 le attese sono di una crescita del PIL pari al 1,8% con un'indice dei prezzi al consumo in aumento del 2,0%.

Le note vicende del marzo 2011 hanno determinato in **Giappone** una contrazione del PIL pari allo 0,9% rispetto al 2010. La seconda metà del 2011 ha tuttavia fatto registrare una sensibile ripresa dell'economia giapponese che dovrebbe protrarsi anche nel 2012.

In **Cina**, nell'anno 2011 il PIL è cresciuto del 9,2%; nel 2012 è atteso un leggero rallentamento della crescita rispetto alla *performance* registrata nel corso del 2011.

Con riferimento ai **Paesi emergenti**, le manovre espansive sono in parte già iniziate per alcuni grandi paesi come ad esempio il Brasile. Il 2011 ha evidenziato una crescita del PIL nell'insieme dei paesi emergenti nella misura del 6,2%. Le ultime stime del FMI indicano un'aspettativa di crescita per l'anno 2012 nell'intorno del 5,4%.

Sul lato **Commodities**, il 2011 è iniziato con un rialzo generalizzato per i principali comparti culminato con un picco a fine aprile in coincidenza con l'annuncio dell'imminente fine del QE2⁶. Da quel momento è iniziato un *trend* calante per tutti i settori (ad eccezione dei preziosi) sulla scia delle accentuate tensioni in area Euro, dei segnali di rallentamento delle principali aree dell'economia globale (Europa e mercati emergenti, in particolare la Cina) e del ridimensionamento delle posizioni speculative al termine del QE2. Nella fase finale dell'anno si è assistito ad un recupero degli *asset* energetici (grazie al WTI⁷), al proseguimento del *trend* ribassista dei metalli industriali ed agricoli, con la debolezza anche dei preziosi. Per il 2012 l'attesa è di un rialzo delle quotazioni nel primo semestre, con la possibilità di un consolidamento/correzione a fine anno.

Sul fronte **valutario** il 2011 è stato un anno che ha visto all'interno del mercato un andamento dicotomico. La prima parte, in cui le tensioni in area Euro non si erano ancora manifestate pienamente, ha visto un deciso apprezzamento verso il Dollaro statunitense delle principali valute, sia dei paesi sviluppati sia di quelli emergenti. L'Euro, in particolare, ha beneficiato della crescita *record* della

² Federal Reserve System

³ Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria

⁴ Prodotto Interno Lordo

⁵ Fondo Monetario Internazionale

⁶ Quantitative Easing 2

⁷ West Texas Intermediate

Germania nei primi due trimestri, e di una politica monetaria restrittiva della BCE⁸. Il clima di maggior ottimismo ha spinto gli operatori a implementare operazioni di *carry trade* al fine di sfruttare l'elevato rendimento offerto dalle valute emergenti dovuto a politiche di rialzo dei tassi volte a frenare le crescenti spinte inflazionistiche.

La seconda parte, che potremmo far coincidere con la fine del QE2 (giugno 2011), ha visto un notevole deterioramento dell'umore degli investitori. Il peggioramento dei dati macro a livello globale, unito ad un acuirsi della crisi in area Euro che ha portato a dubbi sulla stessa tenuta della moneta unica, ha spinto gli investitori alla ricerca di valute rifugio.

Nel corso del 2011 il **mercato mondiale delle cappe da cucina** ha fatto registrare un calo globale del 4,6% rispetto al 2010⁹.

Il mercato europeo si è mantenuto complessivamente stabile rispetto all'anno precedente, mostrando però un andamento a due velocità: deciso calo della domanda in Europa Occidentale (-6% circa) compensato da una crescita dei mercati dell'Europa Orientale (+7%).

I principali mercati dell'Europa Occidentale (Italia, Spagna, Regno Unito) hanno registrato cali fino al -10% / -15%, con l'eccezione della Francia (stabile) e della Germania (leggera crescita). La buona *performance* complessiva della domanda in Europa Orientale è stata trainata soprattutto dal mercato russo (+30%).

Anche nel Nord America (Stati Uniti e Canada) la domanda è calata decisamente nel corso del 2011 (-5%) mentre i mercati del Centro e Sud America continuano a mostrare un andamento vitale e positivo (+5%).

Il 2011 è stato infine il primo anno di rallentamento della domanda in Cina, il principale mercato a livello globale per le cappe da cucina, che si è ridotta del 10% rispetto al 2010.

Andamento dei cambi

Nel corso del 2011 l'Euro ha mostrato segni di debolezza verso il solo Yen giapponese, mentre nei confronti di tutte le altre divise in cui il Gruppo realizza le proprie transazioni commerciali l'Euro si è rafforzato nel corso dell'anno rispetto al cambio medio del 2010.

L'andamento dei tassi di cambio ha avuto un impatto negativo sul Conto Economico pari a 1.611 migliaia di Euro e la Riserva di traduzione ha subito una variazione negativa di 2.565 migliaia di Euro.

(Dati in Euro)	medio 2011	medio 2010	%	31-dic-11	31-dic-10	%
USD	1,39	1,33	4,7%	1,29	1,34	-3,4%
GBP	0,87	0,86	0,9%	0,84	0,86	-2,9%
JPY	110,96	116,24	-4,5%	100,20	108,65	-7,8%
PLN	4,12	3,99	3,3%	4,46	3,98	12,2%
MXN	17,29	16,74	3,3%	18,05	16,55	9,1%
INR	64,89	60,59	7,1%	68,71	59,76	15,0%
CNY	9,00	8,97	0,3%	8,16	8,82	-7,5%
RUB	40,88	40,26	1,6%	41,77	40,82	2,3%

Principi contabili IAS/IFRS

La situazione economica e patrimoniale consolidata di Elica S.p.A. al 31 dicembre 2011 è stata redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente Bilancio Consolidato sono omogenei con i principi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato annuale al 31 dicembre 2010.

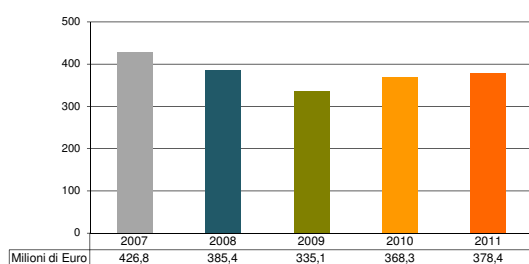
⁸ Banca Centrale Europea

⁹ Dati a volume

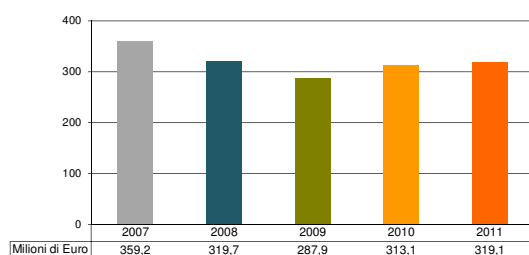
Il presente Bilancio Consolidato è presentato in migliaia di Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Evoluzione dei principali indicatori economico-finanziari

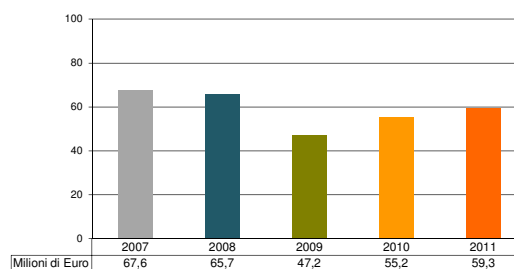
RICAVI CONSOLIDATI



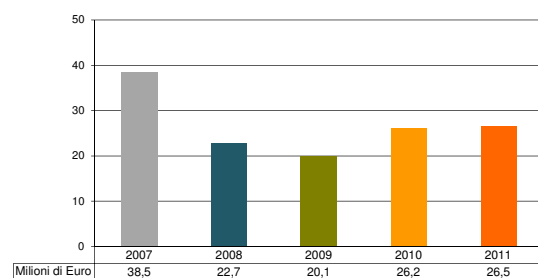
RICAVI AREA COOKING



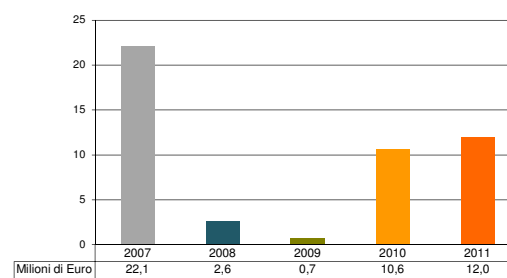
RICAVI AREA MOTORI



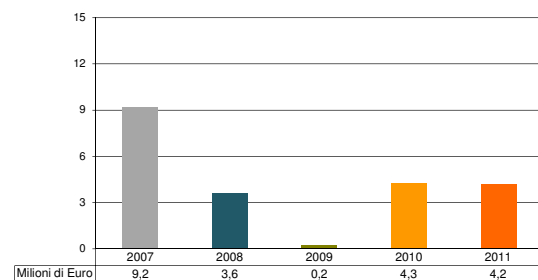
EBITDA



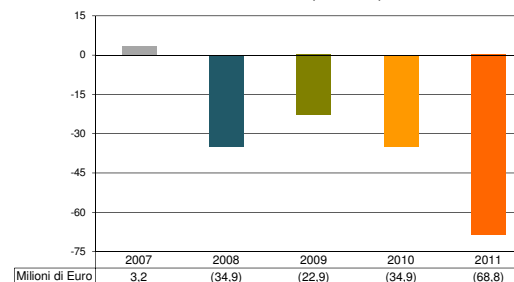
EBIT



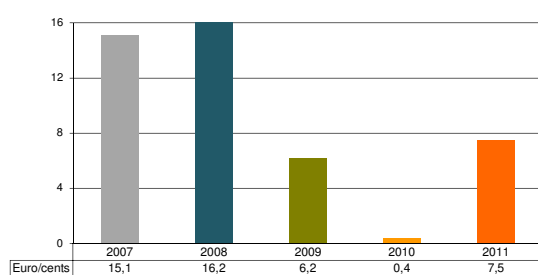
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO



CASH/(NET DEBT)

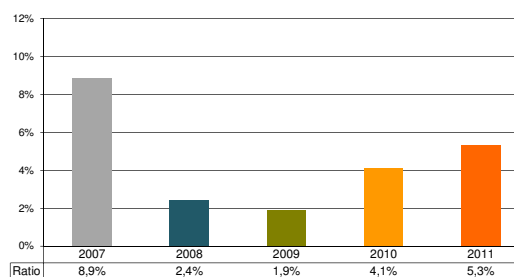


EPS*



*Earning per Share

ROCE*



*Return On Capital Employed

Risultati finanziari e andamento della gestione

	31-dic-11	31-dic-10	2011 Vs 2010
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			<i>%</i>
Ricavi	378.406	368.265	2,8%
EBITDA	26.542	26.194	1,3%
% ricavi	7,0%	7,1%	
EBIT	12.039	10.553	14,1%
% ricavi	3,2%	2,9%	
Componenti finanziarie	(5.642)	(982)	474,5%
% ricavi	-1,5%	-0,3%	
Risultato d'esercizio	4.116	5.577	-26,2%
% ricavi	1,1%	1,5%	
Risultato di pertinenza del Gruppo	4.162	4.262	-2,3%
% ricavi	1,1%	1,2%	
Utile per azione base	6,92(*)	7,48(*)	-7,5%
Utile per azione diluito	6,59(*)	7,48(*)	-11,8%

(*) L'utile per azione al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010 è stato determinato rapportando il Risultato di pertinenza del Gruppo al numero di azioni in circolazione alle rispettive date di chiusura. L'EBITDA è definito come utile operativo (EBIT) più ammortamenti e Svalutazione Avviamento per perdita di valore. L'EBIT corrisponde all'Utile operativo da attività in funzionamento così come definito nel Conto Economico consolidato.

	31-dic-11	31-dic-10
<i>Dati in migliaia di Euro</i>		
Crediti commerciali	82.207	89.276
Rimanenze	50.598	42.671
Debiti commerciali	(89.806)	(88.742)
Managerial Working Capital	42.999	43.205
% ricavi	11,4%	11,7%
Altri crediti / debiti netti	(2.929)	(3.869)
Net Working Capital	40.070	39.336
% ricavi	10,6%	10,7%

La voce "Altri crediti/debiti netti" include le voci "Altri crediti/debiti" e "Crediti/debiti tributari" e "Fondi per rischi e oneri" dell'attivo/passivo corrente.

	31-dic-11	31-dic-10
<i>Dati in migliaia di Euro</i>		
Disponibilità liquide	20.026	25.102
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	(56)	(76)
Finanziamenti bancari e mutui	(45.105)	(30.457)
Debiti finanziari a lungo	(45.162)	(30.533)
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	(25)	(23)
Finanziamenti bancari e mutui	(43.640)	(29.426)
Debiti finanziari a breve	(43.665)	(29.449)
Posizione Finanziaria Netta	(68.800)	(34.880)

La Posizione Finanziaria Netta è definita come somma dei Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori (parte corrente e parte non corrente) più Finanziamenti bancari e mutui (parte corrente e parte non corrente) al netto delle Disponibilità liquide, così come risultano dallo Stato Patrimoniale.

Andamento dell'anno 2011

Nel corso dell'esercizio 2011 il Gruppo Elica ha realizzato ricavi consolidati pari a 378,4 milioni di Euro, in aumento del 2,8% rispetto all'anno precedente. I principali *driver* di crescita dei ricavi, sia nell'Area Motori che nell'Area *Cooking*, sono stati l'incremento dei volumi di vendita e il miglioramento del *price/mix*. L'andamento dei ricavi consolidati del 2011 è sensibilmente superiore al *trend* negativo registrato dal mercato mondiale delle cappe (-4,6%), realizzando in particolare una *performance* considerevolmente superiore al mercato nelle Americhe.

L'Area *Cooking* ha realizzato ricavi in aumento dell'1,9%. In particolare, i ricavi a marchi propri hanno registrato una crescita del 7,3%, rispetto al 2010, anche grazie alle vendite realizzate dalle società indiana e cinese.

L'Area Motori ha realizzato ricavi in aumento del 7,4% rispetto al 2010, grazie alla crescita del segmento "*heating*" e alle buone *performance* realizzate in tutti i segmenti.

Con riferimento ai ricavi realizzati nelle principali aree geografiche di destinazione dei prodotti, in Europa si registra una lieve contrazione dell'1,4% rispetto al 2010, mentre le Americhe realizzano un significativo incremento pari al 20,1% e anche le altre aree geografiche registrano complessivamente un incremento del 18,3% riconducibile principalmente al consolidamento delle società indiana e cinese.

L'EBITDA è pari a 26,5 milioni di Euro rispetto ai 26,2 milioni di Euro del 2010, corrispondente al 7,0% dei ricavi. L'aumento della marginalità dell'1,3% è riconducibile ai continui processi di miglioramento dell'efficienza operativa e di investimento in innovazione che hanno permesso di compensare il rilevante aumento del costo delle materie prime, in particolare materiali ferrosi, rame e materiali *oil-based*.

L'EBIT è pari a 12,0 milioni di Euro rispetto ai 10,6 milioni di Euro del 2010, corrispondente al 3,2% dei ricavi, in aumento del 14,1% rispetto al 2010.

La spesa netta per interessi, inclusa la componente finanziaria dello IAS 19, si attesta sui 4,0 milioni di Euro in sensibile aumento rispetto ai 1,3 milioni di Euro del 2010 che includevano tuttavia proventi finanziari non ricorrenti per circa 0,9 milioni di Euro derivanti dalla *fee* pagata da Whirlpool a seguito dell'acquisto di azioni Elica. Tale sensibile aumento è principalmente dovuto all'incremento dell'indebitamento finanziario durante il 2011.

Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo è pari a 4,2 milioni di Euro, corrispondenti all'1,1% dei ricavi, ed è in linea con i 4,3 milioni di Euro realizzati nel 2010.

L'incidenza del *Managerial Working Capital* sui ricavi netti annualizzati è passata dal 11,7% del 31 dicembre 2010 all'11,4% del 31 dicembre 2011. Tale miglioramento è il risultato del processo di continua efficienza delle dinamiche relative al Capitale Circolante intrapreso da tempo dal Gruppo Elica.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2011 è in debito di 68,8 milioni di Euro, rispetto al 31 dicembre 2010 quando era in debito per 34,9 milioni di Euro, in conseguenza principalmente dell'acquisizione dell'ulteriore 15% della società cinese Putian¹⁰ conclusasi nell'aprile 2011.

¹⁰ Zhejiang Putian Electric Co. Ltd

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto Consolidato

Di seguito si fornisce il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto, il Risultato d'esercizio di Elica S.p.A. e le corrispondenti grandezze emergenti dal Bilancio Consolidato di Gruppo.

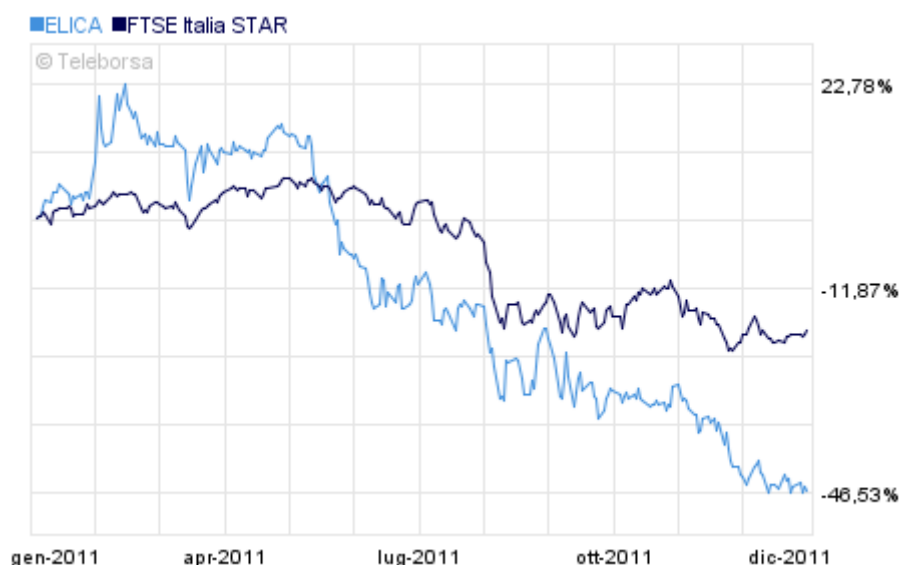
Situazione al 31 dicembre 2010

<i>Dati in (migliaia di Euro).</i>	Risultato netto	Patrimonio Netto
Saldi come da Bilancio separato della capogruppo	1.594	129.824
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:		
Profitti interni sulle immobilizzazioni	25	(252)
Profitti interni sulle cessioni di beni	(80)	(410)
Effetto fiscale	17	208
Dividendi ricevuti da società consolidate	(4.587)	(4.587)
Altro	(341)	(52)
Valutazione ad equity di partecipazioni immobilizzate	(592)	(216)
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(75.897)
Patrimonio netto e risultato del periodo delle imprese controllate consolidate integralmente	9.596	75.755
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti e svalutazioni:		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	(54)	6.671
Differenza di consolidamento		8.485
Saldi come da Bilancio Consolidato	5.577	139.530
di cui quota di competenza del Gruppo	4.262	131.220
di cui quota di competenza di Terzi	1.315	8.310

Situazione al 31 dicembre 2011

<i>Dati in (migliaia di Euro).</i>	Risultato netto	Patrimonio Netto
Saldi come da Bilancio separato della capogruppo	(26.853)	106.894
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:		
Profitti interni sulle immobilizzazioni	22	(230)
Profitti interni sulle cessioni di beni	(179)	(588)
Effetto fiscale	31	231
Dividendi ricevuti da società consolidate	(6.074)	(6.074)
Altro	1.532	653
Valutazione ad equity di partecipazioni immobilizzate	182	(0)
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	27.841	(77.856)
Patrimonio netto e risultato del periodo delle imprese controllate consolidate integralmente	7.821	75.891
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti e svalutazioni:		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	(207)	6.896
Differenza di consolidamento	0	9.082
Saldi come da Bilancio Consolidato	4.116	114.899
di cui quota di competenza del Gruppo	4.162	108.151
di cui quota di competenza di Terzi	(46)	6.748

Elica S.p.A. e i mercati finanziari



Il grafico evidenzia la *performance* del titolo Elica S.p.A. durante il corso dell'anno 2011 rispetto all'andamento medio delle quotazioni delle altre società appartenenti al segmento STAR (espresso sinteticamente dall'andamento dell'indice FTSE Italia STAR).

Il Capitale Sociale è costituito da 63.322.800 azioni ordinarie con diritto di voto. Alla data del 31 dicembre 2011, la compagine azionaria di Elica S.p.A. risulta così composta:

<i>Soggetto</i>	Numero di azioni possedute	Quota di partecipazione
F.A.N. S.r.l.	33.440.445	52,81%
Whirlpool Europe S.r.l.	6.332.280	10,00%
Elica S.p.A.(azioni proprie)	3.166.140	5,00%
First Capital S.p.a.	1.955.041	3,09%
IMMI Invest S.r.l.	1.266.456	2,00%
S.A.F.E. S.a.p.a.	116.245	0,18%
Francesco Casoli	70.000	0,11%
Gianna Pieralisi	52.000	0,08%
Altri	16.924.193	26,73%
Totale	63.322.800	100,00%

Fatti di rilievo dell'anno 2011

In data 31 gennaio 2011 è decorso, senza sottoscrizioni, il termine di cui all'articolo 2439, comma 2, c.c., con riferimento all'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2007, sulla base della delega allo stesso attribuita dall'Assemblea dei Soci in data 12 aprile 2006. L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato risulta pertanto invariato ed è pari ad Euro 12.664.560,00.

Il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. in data 14 febbraio 2011 ha approvato il Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2010 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Sempre in data 14 febbraio 2011 Elica S.p.A., a fronte dell'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie deliberata nella stessa data dal Consiglio di Amministrazione, ha ceduto n° 1.899.684 azioni, pari al 3% del Capitale Sociale, a First Capital S.p.A., ad un prezzo pari a 1,64 Euro per azione.

In data 19 marzo 2011, Elica S.p.A. ha raggiunto un accordo per acquisire una ulteriore partecipazione del 15% del capitale sociale della società cinese Zhejiang Putian Electric Co. Ltd.. Elica S.p.A. ha sottoscritto, tra l'altro, un *equity transfer agreement* con i soci di minoranza di Putian, Renyao Du e Dong Wenhua, che ha modificato ed integrato l'*equity transfer agreement* sottoscritto tra le stesse parti nel luglio 2010. In particolare, ai sensi del nuovo *equity transfer agreement*, la Società si è impegnata ad acquistare un'ulteriore quota del 15% del capitale sociale di Putian, a fronte di un corrispettivo pari a 278.312.573 Renminbi (corrispondenti a 29.983.148 Euro al cambio Euro/Renminbi del 18 marzo 2011). L'efficacia del nuovo *equity transfer agreement*, fino al mese di aprile 2011, è rimasta soggetta all'avverarsi di alcune condizioni sospensive, ossia il rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità cinesi, la costituzione di talune garanzie a favore di Elica e l'assenza di inadempimenti rilevanti. Dal mese di aprile 2011, Elica possiede il 70% del capitale sociale di Putian, mentre il restante 30% del capitale sociale è posseduto dal sig. Renyao Du.

In data 22 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS. Ha inoltre confermato la nomina del Prof. Bruno Assumma, con funzione di Presidente, e dei Sig.ri Glauco Vico e Massimo Enrico Ferri come componenti dell'Organismo di Vigilanza, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

In data 28 aprile 2011 l'Assemblea Straordinaria ha provveduto a modificare lo Statuto sociale ed il Regolamento Assembleare in conformità a quanto contenuto nella Relazione degli Amministratori all'Assemblea sulle modifiche Statutarie, disponibile sul sito internet della Società. L'Assemblea dei soci ha preso altresì atto dei risultati consolidati al 31 dicembre 2010, ha approvato il Bilancio d'esercizio alla stessa data di Elica S.p.A., oltre alla distribuzione di un dividendo pari a 2,51 centesimi di Euro per azione (al lordo delle ritenute di legge). L'Assemblea ha inoltre nominato Consigliere di amministrazione Luca Paccès, che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. In pari data si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Elica S.p.A. che ha verificato con esito positivo l'indipendenza del nuovo Consigliere di amministrazione Luca Paccès ed ha proceduto alla sua nomina come membro del Comitato per la Remunerazione. Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha determinato l'Obiettivo di Performance 2011 relativo al Piano di Stock Grant 2010 ed ha deliberato di includere nello stesso due ulteriori destinatari, aggiornando di conseguenza il Documento Informativo, disponibile sul sito internet della Società. Ha infine preso atto delle dimissioni del Preposto al sistema di controllo interno, nonché membro dell'Organo di Vigilanza e responsabile interno dell'*Internal Auditing*, Massimo Ferri.

In data 12 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2011.

Elica, nel mese di giugno, ha costituito nella Federazione Russa una nuova società, Elica Trading LLC.

In data 25 agosto 2011 il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2011. In pari data, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A., a seguito delle dimissioni del Consigliere Indipendente Fiorenzo Busso, rassegnate nel corso dell'adunanza consiliare con effetto immediato, ha deliberato di nominare amministratore indipendente della Società, in sua sostituzione, Giuseppe Perucchetti, il quale resterà in carica fino alla prossima Assemblea dei Soci.

In data 14 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011 e nominato il Soggetto Preposto al Controllo Interno, Responsabile della Funzione *Internal Auditing* e membro dell'Organismo di Vigilanza, Cristiano Babbo.

In data 19 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha autorizzato la disposizione delle azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società. Elica S.p.A. ha quindi ceduto n° 1.266.456 azioni, pari al 2% del capitale sociale, a IMMI Invest S.r.l., *holding* riconducibile alla famiglia Agarini, ad un prezzo pari a 1,049 Euro per azione.

Informazioni attinenti all'ambiente

Elica S.p.A. opera nel rispetto delle norme e dei regolamenti, locali, nazionali e sovranazionali, in materia di tutela ambientale sia per quanto riguarda i prodotti che per quanto riguarda i cicli produttivi. Si rileva, peraltro, che il tipo di attività svolta ha delle limitate implicazioni in tema ambientale ed in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque. Il mantenimento di tali prerogative implica comunque il sostenimento di costi da parte della Società.

Informazioni attinenti al personale

Elica, nell'ottica gestionale del miglioramento continuo, porta avanti progetti mirati ad aumentare il livello di sicurezza degli impianti, ridurre e monitorare le situazioni di rischio e formare il personale per un comportamento più cosciente e prudente sul posto del lavoro, tendente a migliorare i già bassi indici di frequenza e gravità degli infortuni.

Esposizione a rischi ed incertezze e fattori di rischio finanziario

L'attività del Gruppo Elica è esposta a diversi tipi di rischi finanziari, tra i quali il rischio legato alle oscillazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, dei costi delle principali materie prime, delle variazioni dei flussi di cassa commerciali. Al fine di mitigare l'impatto di questi rischi sui risultati aziendali, il Gruppo Elica ha da tempo avviato l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari a cui è esposto attraverso un programma denominato "*Financial Risks Policy*" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Nell'ambito di tale politica, il Gruppo monitora continuamente i rischi finanziari connessi alla propria operatività, al fine di valutarne il potenziale impatto negativo, ponendo in essere, laddove necessario, le opportune azioni per ridurlo.

Le principali linee guida della politica del Gruppo per la gestione dei rischi sono le seguenti:

- identificare i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi di *business*;
- valutare i rischi per determinare se sono accettabili rispetto ai controlli in essere, e se richiedono un trattamento addizionale;
- rispondere appropriatamente ai rischi;
- monitorare e riportare lo stato attuale dei rischi e il grado di efficacia del loro controllo.

In particolare, la "*Financial Risks Policy*" del Gruppo si basa sul principio di una gestione dinamica ed è costituita dai seguenti assunti base:

- gestione prudentiale del rischio in un'ottica di protezione del valore atteso dal *business*;
- utilizzo di "coperture naturali" al fine di minimizzare l'esposizione netta nei confronti dei rischi finanziari sopra descritti;
- realizzazione di operazioni di copertura, nei limiti approvati dal Management, solo in presenza di esposizioni effettive e chiaramente identificate.

Il processo della gestione dei rischi finanziari è strutturato sulla base di appropriate procedure e controlli, fondati sulla corretta separazione delle attività di conclusione, regolamento, rilevazione e *reporting* dei risultati.

Nei paragrafi successivi si riporta un'analisi dei rischi a cui il Gruppo Elica è esposto, con evidenza del livello di esposizione e, per i rischi di mercato, dell'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento (*sensitivity analysis*).

Organi societari**Componenti del Consiglio di Amministrazione****Francesco Casoli****Presidente Esecutivo,**

nato a Senigallia (AN) il 05/06/1961, nominato con atto del 27/04/2009.

Andrea Sasso

Amministratore Delegato, nato a Roma il 24/08/1965, nominato con atto del 27/04/2009.

Gianna Pieralisi

Consigliere Delegato, nata a Monsano (AN) il 12/12/1934, nominato con atto del 27/04/2009.

Gennaro Pieralisi

Consigliere, nato a Monsano (AN) il 14/02/1938, nominato con atto del 27/04/2009.

Stefano Romiti

Consigliere indipendente e Lead Independent Director, nato a Roma (RM) il 17/11/1957, nominato con atto del 27/04/2009.

Giuseppe Perrucchetti

Consigliere indipendente, nato a Varese (VA) il 30/10/1958, nominato con atto del 25/08/2011.

Giovanni Frezzotti

Consigliere indipendente, nato a Jesi (AN) il 22/02/1944, nominato con atto del 27/04/2009.

Luca Paces

Consigliere indipendente, nato a Roma il 16/02/1940, nominato con atto del 28/04/2011.

Componenti del Collegio Sindacale**Corrado Mariotti**

Presidente, nato a Numana (AN) il 29/02/1944, nominato con atto del 27/04/2009.

Stefano Marasca

Sindaco effettivo, nato a Osimo (AN) il 09/08/1960, nominato con atto del 27/04/2009.

Gilberto Casali

Sindaco effettivo, nato a Jesi (AN) il 14/01/1954, nominato con atto del 27/04/2009.

Franco Borioni

Sindaco supplente, nato a Jesi (AN) il 23/06/1945, nominato con atto del 27/04/2009.

Daniele Capecci

Sindaco supplente, nato a Jesi (AN) il 03/04/1972, nominato con atto del 27/04/2009.

Comitato per il controllo interno

Stefano Romiti
Gennaro Pieralisi
Giovanni Frezzotti

Comitato per le remunerazioni

Stefano Romiti
Gennaro Pieralisi
Giovanni Frezzotti
Luca Paces

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Sede legale e dati societari

Elica S.p.A.

Sede sociale: Via Dante, 288 – 60044 Fabriano (AN)

Capitale Sociale: Euro 12.664.560,00

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese: 00096570429

Iscritta al REA di Ancona n. 63006 – Partita I.V.A. 00096570429

Investor Relations Manager

Laura Giovanetti

e-mail: l.giovanetti@elica.com

Telefono: +39 0732 610727

Struttura del Gruppo Elica

Il Gruppo Elica è il primo produttore mondiale di cappe da aspirazione per uso domestico ed ha una posizione di leadership in Europa nel settore dei motori per caldaie da riscaldamento ad uso domestico.

Società controllante

- Elica S.p.A. - Fabriano (AN) è la capofila del Gruppo.

Società controllate al 31 dicembre 2011

- Elica Group Polska Sp.zo.o – Wroclaw – (Polonia) (in breve EGP). Detenuta al 100%, è operativa dal mese di settembre 2005 nel settore della produzione e vendita di motori elettrici e dal mese di dicembre 2006 nel settore della produzione e vendita di cappe da aspirazione per uso domestico;
- Elicamex S.A. de C.V. – Queretaro (Messico) (in breve Elicamex). La società è stata costituita all'inizio 2006 ed è detenuta al 100% (98% dalla Capogruppo e 2% tramite la Elica Group Polska). Attraverso questa società, il Gruppo intende concentrare in Messico la produzione dei prodotti destinati ai mercati americani e cogliere i vantaggi connessi all'ottimizzazione dei flussi logistici e industriali;
- Leonardo Services S.A. de C.V. – Queretaro (Messico) (in breve Leonardo). La società è stata costituita nel corso del mese di gennaio 2006, è detenuta direttamente dalla Capogruppo al 98% ed indirettamente tramite la Elica Group Polska Sp.zo.o. Leonardo Services S.A. de C.V. gestisce tutto il personale delle attività messicane, fornendo servizi alla società ELICAMEX S.A. de C.V.;
- Ariaфина CO., LTD – Sagamihara-Shi (Giappone) (in breve Ariaфина). Costituita nel settembre 2002 come *joint venture* paritetica con la Fuji Industrial di Tokyo, *leader* in Giappone nel mercato delle cappe, Elica S.p.A. ne ha acquisito il controllo, detenendo il 51%, nel maggio 2006 intendendo dare ulteriore stimolo allo sviluppo commerciale nell'importante mercato giapponese, dove vengono commercializzati prodotti di alta gamma;
- Airforce S.p.A. – Fabriano (AN) (in breve Airforce). Opera in posizione specialistica nel settore della produzione e vendita di cappe. La quota di partecipazione di Elica S.p.A. è pari al 60%;
- Airforce Germany GmbH – Stuttgart (Germania) (in breve Airforce Germany). Commercializza le cappe nel mercato tedesco attraverso i "*kitchen studio*" ed è partecipata al 95% da Airforce S.p.A.;
- Elica Inc. – Chicago, Illinois (Stati Uniti). Ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo dei marchi del Gruppo nel mercato USA attraverso lo svolgimento di attività di *marketing* e *trade marketing* con personale residente. La società è interamente controllata da ELICAMEX S.A. de C.V.;
- Exklusiv Hauben Gutmann GmbH – Mulacker (Germania) (in breve Gutmann), società tedesca partecipata al 100% da Elica S.p.A. è *leader* del mercato tedesco nel settore delle cappe da cucina *high end*, specializzato nella produzione di cappe "*tailor made*" e di cappe altamente performanti.
- Elica PB India Private Ltd. – Pune (India) (in breve Elica India), nel 2010 Elica S.p.A. ha firmato un *joint venture agreement* che prevedeva la sottoscrizione del 51% del capitale sociale della società indiana neo-costituita. La Elica PB India Private Ltd. produce e commercializza i prodotti del Gruppo.
- Zhejiang Putian Electric Co. Ltd – Shengzhou (Cina) (in breve Putian), società cinese partecipata al 70%, è proprietaria del marchio "Puti", uno dei *brand* cinesi più conosciuti nel mercato degli elettrodomestici, con il quale produce e commercializza cappe, piani a gas e sterilizzatori per stoviglie. Putian è stato uno dei primi produttori cinesi di cappe e il primo, fra i suoi concorrenti, a sviluppare cappe di stile occidentale. Lo stabilimento produttivo è situato a Shengzhou, in uno dei più conosciuti distretti industriali cinesi degli elettrodomestici per il

settore cottura.

- Elica Trading LLC - Saint-Petersburg (Federazione Russa) (in breve Elica Trading), società russa partecipata al 70%, costituita in data 28 giugno.

Società collegate

- I.S.M. S.r.l. – Cerreto d'Esi (AN). La società, di cui Elica S.p.A. detiene il 49,385% del capitale sociale, svolge attività nel settore immobiliare.

Variazioni area di consolidamento

Nel corso del 2011 la partecipazione nella società cinese Zhejiang Putian Electric Co. Ltd è aumentata dal 55% al 31 dicembre 2010 al 70%.

Alla fine del mese di giugno è, inoltre, stata costituita la società russa Elica Trading LLC, di cui il Gruppo detiene il 70%.

Rapporti con società controllate, collegate e altre parti correlate

Nel corso del 2011 sono state effettuate operazioni con le società controllate, collegate e altre parti correlate. Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

Società controllate - dati di sintesi al 31 dicembre 2011

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Attivo	Passivo	Patrimonio Netto	Ricavi	Risultato dell'esercizio
Elicamex S.a.de. C.V.	33.772	10.917	22.855	35.418	2.082
Elica Group Polska Sp.z o.o	40.024	14.993	25.031	74.038	5.262
Airforce S.p.A.	8.409	6.185	2.224	18.419	249
Ariafina CO. LTD	7.972	3.172	4.800	20.571	1.432
Leonardo Services S.A. de C.V.	301	355	(54)	3.845	(59)
Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	24.015	14.849	9.166	24.097	921
Elica Inc.	438	333	105	701	19
Airforce Germany (*)	101	17	84	9	(49)
Elica PB India Private Ltd.	4.600	6.983	(2.383)	7.539	(1.696)
Zhejiang Putian Electric Co. Ltd	10.849	2.861	7.988	12.290	(233)
Elica Trading LLC	4.635	4.635	-	3.363	(97)

(*) Airforce Germany Hochleistungs-dunstabzugssysteme GmbH

Si segnala che Elica S.p.A. intrattiene rapporti finanziari con società del Gruppo nell'ottica di un più generale progetto di gestione centralizzata della tesoreria. Si precisa che gli stessi hanno natura onerosa e sono regolati a tassi di mercato.

Le operazioni tra le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate nel Bilancio Consolidato, per cui non sono evidenziate in queste note.

Società collegate: dati di sintesi al 31 dicembre 2011

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Sede sociale	% posseduta	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
I.S.M. S.r.l.	Cerreto d'Esi (AN)	49,385	10	1.377	(43)

Nella tabella che segue sono sintetizzati i rapporti economico-patrimoniali con la società collegata relativi all'esercizio 2011 in relazione ai quali, considerata la non significatività dell'ammontare, non è stata data

separata indicazione nei prospetti contabili del bilancio, ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
I.S.M. S.r.l.	-	103	-	3

Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, dell'art. 89 – bis della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. I.A.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Elica S.p.A. fornisce completa informativa sul sistema di *Corporate Governance* adottato dalla stessa alla data del 21 marzo 2012, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina edizione marzo 2010, nella Relazione Annuale sul Governo Societario, disponibile sul sito *internet* della Società www.elicagroup.com sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 84 – quater della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, Elica S.p.A. redige una relazione sulla remunerazione, in conformità alle indicazioni di cui all'Allegato 3A, Schema 7 -bis della medesima delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche. Tale relazione è disponibile sul sito web della Società www.elicagroup.com sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

Eventi successivi al 31 dicembre 2011 e prevedibile evoluzione della gestione

In data 9 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha preso atto delle dimissioni presentate dal Sig. Vincenzo Maragliano dalle cariche di Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Elica S.p.A., per motivi personali e con effetto immediato.

Il Consiglio ha conseguentemente nominato Alberto Romagnoli Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Elica S.p.A., mentre l'Amministratore Delegato, Andrea Sasso, ha assunto *ad interim* l'incarico di Direttore Amministrazione Finanza e Controllo.

Il Gruppo svolge una continua ed approfondita attività di monitoraggio dell'andamento della domanda, che ha evidenziato nei primi mesi dell'anno 2012 un andamento dei principali mercati serviti dal Gruppo tendenzialmente in linea con le previsioni.

Prosegue il *focus* continuo sull'innovazione e sulle operazioni di aumento dell'efficienza complessiva che il Gruppo Elica esercita con l'obiettivo di mantenere e rafforzare la propria posizione di *leadership* mondiale nel settore.

Il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. in data 14 febbraio 2012 ha approvato il Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2011 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Linee di azione 2012

Nel complesso contesto di mercato atteso nel 2012 due sono le principali linee di azione che il Gruppo Elica intende perseguire per mantenere e rafforzare la sua *leadership* e il suo ruolo di *Global Player*: l'investimento nella continua innovazione in tutte le linee di prodotto e il costante controllo e contenimento dei costi, in particolare grazie all'efficientamento dei processi produttivi.

Adempimenti ai sensi del Titolo VI del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati")

Con riguardo all'art. 36 del Regolamento recante norme di attuazione del 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di mercati, si attesta che Elica S.p.A., esercitando, direttamente o indirettamente, il controllo su alcune società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, mette a disposizione le situazioni contabili di tali società, predisposte ai fini della redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Elica, con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Per quanto attiene, invece, alla puntuale indicazione delle motivazioni per cui non si ritiene di essere sottoposti ad attività di direzione e coordinamento della controllante, ai sensi del secondo comma dell'art. 37, si rinvia al par. 8 "Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del management e sulle parti correlate".

Fabriano, 21 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Esecutivo
Francesco Casoli

GRUPPO ELICA - Bilancio Consolidato al 31/12/2011

Sede in Via Dante, 288 – 60044 Fabriano (AN) - Capitale Sociale Euro 12.664.560 i.v.

Conto Economico Consolidato

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<i>Note</i>	31-dic-11	31-dic-10
Ricavi	5.1	378.406	368.265
Altri ricavi operativi	5.2	6.788	2.371
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	5.3	10.958	3.838
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.4	2.350	2.633
Consumi di materie prime e materiali di consumo	5.5	(215.697)	(193.686)
Spese per servizi	5.6	(73.228)	(73.873)
Costo del personale	5.7	(73.657)	(72.397)
Ammortamenti	5.8	(14.503)	(15.641)
Altre spese operative e accantonamenti	5.9	(9.178)	(10.221)
Oneri di ristrutturazione	5.10	(200)	(736)
Utile operativo		12.039	10.553
Proventi ed oneri da società collegate	5.11	(45)	(592)
Proventi finanziari	5.12	229	1.383
Oneri finanziari	5.13	(4.260)	(2.678)
Proventi e oneri su cambi	5.14	(1.611)	313
Altri proventi ed oneri non operativi		(5)	-
Utile prima delle imposte		6.347	8.979
Imposte di periodo	5.15	(2.231)	(3.402)
Risultato d'esercizio da attività in funzionamento		4.116	5.577
Risultato netto da attività dismesse		-	-
Risultato di periodo		4.116	5.577
di cui:			
Risultato di pertinenza di terzi utile (perdita)	5.16	(46)	1.315
Risultato di pertinenza del Gruppo		4.162	4.262
<u>Utile per azione base (Euro/cents)</u>	5.17	<u>7,09</u>	<u>7,48</u>
<u>Utile per azione diluito (Euro/cents)</u>	5.17	<u>6,75</u>	<u>7,48</u>

Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-11	31-dic-10
Risultato del periodo	4.116	5.577
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	(2.565)	3.922
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	(331)	93
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	72	(20)
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	(2.824)	3.995
Totale risultato complessivo del periodo	1.292	9.572
di cui:		
Risultato complessivo di pertinenza di terzi utile / (perdita)	591	1.577
Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo	701	7.995

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata

		31-dic-11	31-dic-10
<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<i>Note</i>		
Immobilizzazioni materiali	5.19	85.165	83.680
Avviamento	5.20	41.765	41.168
Altre attività immateriali	5.21	24.424	23.868
Partecipazioni in società collegate	5.22	1.377	1.717
Altre attività finanziarie		-	30
Altri crediti	5.23	276	1.920
Crediti tributari	5.24	6	6
Attività per imposte differite	5.35	10.032	9.357
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.25	672	614
Strumenti finanziari derivati	5.30	29	189
Totale attività non correnti		163.746	162.549
Crediti commerciali e finanziamenti	5.26	82.207	89.276
Rimanenze	5.27	50.598	42.671
Altri crediti	5.28	6.036	4.281
Crediti tributari	5.29	5.943	7.589
Strumenti finanziari derivati	5.30	813	649
Disponibilità liquide	5.31	20.026	25.102
Attivo corrente		165.623	169.568
Attività destinate alla dismissione	5.32	1.065	-
Totale Attività		330.434	332.117
Passività per prestazioni pensionistiche	5.33	8.907	9.182
Fondi rischi ed oneri	5.34	2.505	8.254
Passività per imposte differite	5.35	6.772	7.890
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	5.36	56	76
Finanziamenti bancari e mutui	5.37	45.105	30.457
Altri debiti	5.38	1.859	1.510
Debiti tributari	5.39	888	978
Strumenti finanziari derivati	5.30	60	-
Passivo non corrente		66.152	58.347
Fondi rischi ed oneri	5.34	1.882	953
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	5.36	25	23
Finanziamenti bancari e mutui	5.37	43.640	29.426
Debiti commerciali	5.40	89.806	88.742
Altri debiti	5.38	10.211	9.022
Debiti tributari	5.39	2.814	5.764
Strumenti finanziari derivati	5.30	1.004	310
Passivo corrente		149.383	134.240
Capitale		12.665	12.665
Riserve di capitale		71.123	71.123
Riserva di copertura, traduzione e stock option		(5.668)	(3.411)
Azioni proprie		(8.815)	(17.629)
Riserve di utili		34.684	64.210
Risultato dell'esercizio del Gruppo		4.162	4.262
Patrimonio netto del Gruppo	5.41	108.151	131.220
Capitale e Riserve di Terzi		6.794	6.995
Risultato dell'esercizio di Terzi		(46)	1.315
Patrimonio netto di Terzi	5.42	6.748	8.310
Patrimonio netto Consolidato		114.899	139.530
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		330.434	332.117

Rendiconto Finanziario Consolidato

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<i>Note</i>	31-dic-11	31-dic-10
Disponibilità liquide inizio esercizio		25.102	19.235
EBIT- Utile operativo		12.039	10.553
Ammortamenti e Svalutazioni		14.503	15.641
EBITDA		26.542	26.194
Capitale circolante commerciale		(534)	5.673
Altre voci capitale circolante		(4.069)	2.663
Imposte pagate		(3.894)	(2.007)
Variazione Fondi		(5.563)	1.437
Altre variazioni		(3.422)	630
Flusso di Cassa delle Gestione Operativa		9.060	34.589
Incrementi Netti		(19.405)	(23.798)
	Immobilizzazioni Immateriali	(5.318)	(6.559)
	Immobilizzazioni Materiali	(14.213)	(11.026)
	Immobilizzazioni ed altre attività Finanziarie	126	(6.213)
Acquisto partecipazione Putian	5.45	(29.785)	(10.127)
Flusso di Cassa da Investimenti		(49.190)	(33.925)
(Acquisto)/Vendita azioni proprie		8.815	-
Altri movimenti di capitale		-	120
Dividendi		(1.478)	-
Aumento/(diminuzione) debiti finanziari		28.969	6.627
Variazione netta altre attività/passività finanziarie		2.575	(815)
Interessi pagati		(3.656)	(1.796)
Flusso di Cassa da attività di finanziamento		35.224	4.135
Variazione Disponibilità liquide		(4.905)	4.799
Effetto variazione tassi di cambio su disponibilità liquide		(172)	1.068
Disponibilità liquide fine esercizio		20.025	25.102

Prospetto dei movimenti del Patrimonio	Capitale	Riserva sovr.zo azioni	Acquisto/Vendita azioni proprie	Riserve di utili	Ris. di cop., trad.ne e stock option	Risultato esercizio	Totale PN di gruppo	Totale PN di terzi	Totale
Netto Consolidato									
<i>Dati in migliaia di Euro</i>									
Saldo al 31 dicembre 2009	12.665	71.123	(17.629)	64.086	(8.431)	231	122.045	2.112	124.157
Var. del fair value dei derivati di cop. (cash flow hedges) al netto dell'eff fiscale	-	-	-	-	73	-	73	-	73
Contabilizzazione stock grant	-	-	-	-	1.366	-	1.366	-	1.366
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri	-	-	-	-	3.660	-	3.660	262	3.922
<i>Totali utili (perdite) complessive</i>	-	-	-	-	5.099	-	5.099	262	5.361
Risultato netto dell'esercizio	-	-	-	-	-	4.262	4.262	1.315	5.577
<i>Totale utili (perdite) rilevati a conto economico nell'esercizio</i>	-	-	-	-	-	4.262	4.262	1.315	5.577
Allocazione del risultato d'esercizio	-	-	-	310	(79)	(231)	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	(186)	-	-	(186)	4.621	4.435
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2010	12.665	71.123	(17.629)	64.210	(3.411)	4.262	131.220	8.310	139.530
Var. del fair value dei derivati di cop. (cash flow hedges) al netto dell'eff fiscale	-	-	-	-	(259)	-	(259)	-	(259)
Contabilizzazione stock Grant	-	-	-	-	1.216	-	1.216	-	1.216
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri	-	-	-	-	(3.202)	-	(3.202)	637	(2.565)
<i>Totali utili (perdite) iscritte direttamente a patrimonio netto nell'esercizio</i>	-	-	-	-	(2.245)	-	(2.245)	637	(1.608)
Utile netto dell'esercizio	-	-	-	-	-	4.162	4.162	(46)	4.116
<i>Totale utili (perdite) rilevati a conto economico nell'esercizio</i>	-	-	-	-	-	4.162	4.162	(46)	4.116
Allocazione del risultato d'esercizio	-	-	-	4.273	(11)	(4.262)	-	-	-
Vendita azioni proprie	-	-	8.814	(4.370)	-	-	4.444	-	4.444
Acquisto ulteriore 15% società controllata	-	-	-	(27.841)	-	-	(27.841)	(1.944)	(29.785)
Altri movimenti	-	-	-	(110)	-	-	(110)	(209)	(319)
Dividendi	-	-	-	(1.478)	-	-	(1.478)	-	(1.478)
Saldo al 31 dicembre 2011	12.665	71.123	(8.815)	34.684	(5.668)	4.162	108.151	6.748	114.899

Indice delle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011

1. Struttura e attività del Gruppo
2. Principi contabili e criteri di consolidamento
3. Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e scelte valutative ed utilizzo di stime significative nel contesto del Gruppo
4. Composizione e variazione dell'area di consolidamento
5. Note sul Conto Economico, sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria e sul Rendiconto Finanziario Consolidati
6. Impegni, garanzie e passività potenziali
7. Informazioni sulla gestione dei rischi
8. Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del Management e sulle parti correlate
9. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
10. Eventi successivi

1. Struttura e attività del Gruppo

La Elica S.p.A. è una società di diritto italiano con sede in Fabriano (An). Le principali attività svolte dalla Società e dalle sue controllate nonché la sede legale e le altre sedi della Società sono riportate nella Relazione sulla gestione al punto "Struttura del Gruppo Elica e Area di consolidamento".

L'Euro rappresenta la valuta funzionale e di presentazione per Elica e per tutte le società incluse nell'area di consolidamento, con l'eccezione delle controllate estere Elica Group Polska Sp.zo.o, Elicamex S.A. de C.V., Leonardo Services S.A.de.C.V., Ariaфина CO., LTD, Elica Inc., Elica PB India Private Ltd., Zhejiang Putian Electric Co. Ltd e Elica Trading LLC, che redigono rispettivamente i propri bilanci in Zloty polacchi, Peso messicani (Elicamex S.A. de C.V. e Leonardo Services S.A. de C.V.), Yen giapponesi, Dollari statunitensi, Rupie Indiane, Renminbi Cinesi e Rublo Russi.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno che ne ha autorizzato la pubblicazione.

2. Principi contabili e criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base agli International Financial Reporting Standards, emessi dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005 e ai correlati regolamenti CONSOB.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 è comparato con il Bilancio Consolidato dell'esercizio precedente ed è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario e dal Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto consolidati, nonché dalle presenti Note esplicative.

Gli schemi di bilancio e le note esplicative rispettano il contenuto minimo richiesto dai principi contabili internazionali, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla CONSOB.

Il Gruppo non ha apportato cambiamenti nei principi contabili applicati fra i dati comparativi al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011 e non sono stati rivisti o emessi principi contabili dall'International Accounting Standards Board (IASB) o interpretazioni *dall'International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) aventi efficacia dal 1° gennaio 2011, che abbiano avuto un effetto significativo sul Bilancio Consolidato, salvo quanto descritto in seguito.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari che sono iscritti in bilancio al *fair value*. La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

2.1 Criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 include il bilancio della società e delle imprese da essa controllate direttamente o indirettamente (le controllate). Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 della Capogruppo Elica S.p.A è stato redatto in base ai principi contabili internazionali come previsto dal D.Lgs. n. 38/2005 e dai correlati regolamenti CONSOB. Il bilancio della sua controllata italiana è stato redatto in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 127/91, integrato, laddove necessario, da principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, e ove mancanti da quelli emessi dallo IASB, nonché da quanto previsto nei documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità. I bilanci delle società estere sono stati predisposti in aderenza alle normative locali applicabili.

Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

Per quanto riguarda la composizione dell'area di consolidamento e le società collegate si rinvia rispettivamente al successivo paragrafo "4. Composizione e variazione dell'area di consolidamento" e "8. Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del *management* e sulle parti correlate".

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Conto Economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni Infragrupo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al Patrimonio Netto di Gruppo ("Patrimonio Netto di Terzi"). Il Patrimonio Netto di Terzi include la quota di pertinenza di Terzi alla data dell'acquisizione originaria, come meglio delineato di seguito, e le variazioni di Patrimonio Netto dopo tale data.

Le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il Patrimonio Netto di loro spettanza sono attribuite al Patrimonio Netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Consolidamento di imprese estere e criteri di conversione di poste in valuta

Le attività e le passività di imprese estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'Euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono invece convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse nella Riserva di Traduzione del Patrimonio Netto fino alla cessione della partecipazione.

Le società estere aventi una moneta diversa dall'Euro presenti nel perimetro di consolidamento in data 31 dicembre 2011 sono Elica Group Polska Sp.zo.o, ELICAMEX S.A. de C.V., Leonardo Services S.A. de C.V., ARIAFINA CO., LTD, Elica Inc., Elica PB India Private Ltd., Zhejiang Putian Electric Co. Ltd e Elica Trading LLC. che utilizzano rispettivamente lo Zloty polacco, il Peso messicano (ELICAMEX S.A. de C.V. e Leonardo Services S.A. de C.V.), lo Yen giapponese, il Dollaro statunitense, la Rupia Indiana, il Renminbi Cinese ed il Rublo Russo come moneta di conto.

I tassi applicati nella traduzione, sono riportati nella tavola che segue:

	medio 2011	medio 2010	%	31-dic-11	31-dic-10	%
USD	1,39	1,33	4,7%	1,29	1,34	-3,4%
JPY	110,96	117,21	-5,3%	100,20	108,65	-7,8%
PLN	4,12	3,99	3,3%	4,46	3,98	12,2%
MXN	17,29	16,74	3,3%	18,05	16,55	9,1%
INR	64,89	60,45	7,3%	68,71	59,76	15,0%
CNY	9,00	9,04	-0,5%	8,16	8,82	-7,5%
RUB	41,96 (*)	n/a	n/a	41,77	n/a	n/a

(*) il cambio medio per il Rublo è stato calcolato per il periodo in cui la società controllata russa è stata consolidata.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e che, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al *fair value*; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro *fair value* oppure sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili della società acquisita.

In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, oppure secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*, deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo *fair value* alla data di acquisizione e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, che dovrebbe essere imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, deve essere riclassificato nel conto economico. L'avviamento o il provento derivanti dall'acquisizione del controllo di un'impresa controllata devono essere determinati come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

Secondo la precedente versione del principio l'acquisizione del controllo per fasi era rilevata transazione per transazione, come una serie di acquisizioni separate che generavano complessivamente un avviamento determinato come la somma degli avviamenti generati dalle singole transazioni.

Gli eventuali corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e che siano valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni del *fair value* devono essere rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro 12 mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

La precedente versione del principio prevedeva che i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo se il loro pagamento era ritenuto probabile e il loro ammontare poteva essere determinato in modo attendibile. Ogni variazione successiva al valore di tali corrispettivi era inoltre sempre rilevata a rettifica del *goodwill*.

Una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Una *joint venture* è un accordo contrattuale mediante il quale il Gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione per contratto del controllo su un'attività economica ed esiste solo quando le decisioni strategiche finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate e delle *joint venture* sono rilevati nel Bilancio Consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate e nelle *joint venture* sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate e delle *joint venture* eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come Avviamento. L'Avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a *test di impairment*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a Conto Economico nell'esercizio dell'acquisizione.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata o una *joint venture*, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata e nella *joint venture*, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

2.2 Principi contabili e criteri di valutazione

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato vengono qui di seguito precisati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili, rettificato per alcuni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione antecedenti il 1° gennaio 2004 e ritenute rappresentative del *fair value* del bene al momento in cui la rivalutazione è stata effettuata (cosiddetto "*deemed cost*" ai sensi del IFRS 1).

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

fabbricati	3%
costruzioni leggere	10%
impianti e macchinario	6 % - 15%
attrezzature industriali e commerciali	10% - 25%
arredi e macchine ufficio	12%
macchine elettroniche ufficio	20%
automezzi	20%
autovetture	25%

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà secondo le modalità di seguito descritte.

Il costo di acquisto è inoltre rettificato dei contributi in conto impianti già deliberati a favore delle società del Gruppo. Tali contributi partecipano al risultato economico rettificando gradatamente l'ammontare di competenza degli ammortamenti in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I costi di manutenzione, riparazione, ampliamento, ammodernamento e sostituzione che non si traducono in aumento significativo e misurabile di capacità produttiva e di vita utile del bene sono imputati al Conto Economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

Nel corso del presente esercizio, la controllante Elica S.p.A., nell'ambito dell'analisi relativa all'adeguatezza della vita utile delle immobilizzazioni materiali, ha proceduto ad una rivisitazione della vita utile dei cespiti legati alla produzione industriale (categorie "Impianti e macchinari" e "Attrezzature industriali"). In particolare, sono state fatte considerazioni sulla visione strategica di Elica S.p.A. e del Gruppo negli ultimi anni, basata sul concetto di internazionalizzazione e sulle mutate condizioni di mercato in base alle quali è critica la delocalizzazione della produzione, che ha indotto il Gruppo ad una progressiva modifica del suo assetto produttivo. Il minor sfruttamento dei cespiti produttivi insieme al mantenimento degli stessi attraverso le regolari manutenzioni, fa ritenere ragionevole un allungamento della loro vita utile rispetto alle stime passate. Al fine di verificare le nuove stime effettuate dalla nostra Direzione tecnica riguardo la vita economica utile di tali cespiti e, quindi, di supportare la ragionevolezza delle nuove aliquote di ammortamento con una fonte esterna indipendente, è stato incaricato un esperto esterno all'azienda (Praxi S.p.A.) di analizzare un campione rappresentativo di cespiti appartenenti alle categorie interessate dal cambiamento della vita utile residua. L'analisi della Praxi S.p.A. ha confermato le stime della nostra Direzione tecnica.

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2004 sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data dopo essere stati assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- è dimostrabile la fattibilità tecnica del prodotto;
- i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- esiste la disponibilità di adeguate risorse tecniche e finanziarie per il completamento dello sviluppo del progetto.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore nel corso dell'esercizio possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 – Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate in quote mensili costanti sulla durata del periodo. Si è ritenuto, in base alle stime del *management* e degli esperti, che i *software* più rilevanti in capo al Gruppo abbiano una vita utile di 7 anni. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Attualmente il Gruppo ha soltanto attività immateriali a vita utile definita.

Perdite di valore ("Impairment Test")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita. In presenza di indicatori di perdita, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore, mentre le attività immateriali a vita utile indefinita ed in particolare l'Avviamento sono assoggettati ad "*impairment test*" almeno annualmente e ogni qualvolta vi è una indicazione di una possibile perdita di valore.

In queste situazioni, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata rispetto alla attività presa individualmente, ove possibile, o ad una aggregazione di beni e/o attività (cosiddetta "*Cash Generating Unit*"). Le *Cash Generating Unit* sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'Avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Il ripristino del valore è imputato al Conto Economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo.

Per la valutazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, il costo di acquisto è stato determinato secondo il metodo costo medio ponderato.

Per la valutazione dei prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati il costo industriale di produzione è stato determinato considerando oltre al costo dei materiali impiegati anche i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e delle spese necessarie per realizzare la vendita.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

Crediti commerciali e finanziamenti ed altre attività finanziarie

Le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali e finanziamenti e dalle disponibilità liquide sono iscritte in bilancio inizialmente a *fair value*, inclusivo degli oneri direttamente connessi alla transazione.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, che è in generale rappresentativo del loro *fair value*. In caso di differenze significative tra valore nominale e *fair value*, i crediti sono iscritti in bilancio al *fair value*, e sono successivamente valutati in base al costo ammortizzato, con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti è rettificato attraverso l'iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti per tenere conto del rischio di inesigibilità dei crediti stessi. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti ed il valore attuale dei flussi finanziari di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di iscrizione del credito.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione invece che attraverso il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e conseguentemente il *management* ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe concludersi entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa e i conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto.

Questi ultimi sono costituiti da quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività del Gruppo.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto sono indicati di seguito.

Debiti commerciali ed altre passività finanziarie

I debiti commerciali e le altre attività finanziarie sono iscritti in bilancio al valore nominale, che è in generale rappresentativo del loro *fair value*. In caso di differenze significative tra valore nominale e *fair value*, i debiti commerciali sono iscritti in bilancio al *fair value*, e sono successivamente valutati in base al costo ammortizzato, con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche, costituiti da finanziamenti a medio e lungo termine e da scoperti bancari ed i debiti verso altri finanziatori, comprensivi dei debiti derivanti da operazioni di locazione finanziaria sono iscritti in bilancio in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- per i derivati che risultano di copertura di operazioni attese (i.e. *cash flow hedge*), le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono imputate a Patrimonio Netto per la parte ritenuta efficace, mentre sono iscritte a Conto Economico per la parte ritenuta inefficace;
- per i derivati che risultano di copertura di crediti e debiti iscritti a bilancio (i.e. *fair value hedge*), le differenze di *fair value* sono interamente imputate a Conto Economico. In aggiunta, si provvede a rettificare il valore della posta coperta (crediti/debiti) per la variazione di valore imputabile al rischio coperto, sempre nel Conto Economico;
- per i derivati designati come copertura di un investimento netto in una gestione estera (i.e. *Hedge of a net investment*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla dismissione dell'attività estera.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Relativamente alla gestione dei rischi collegati ai tassi di cambio e di interesse si rinvia al paragrafo "7. Informazioni sulla gestione dei rischi" delle presenti Note Esplicative.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, vengono iscritti tra le riserve di Patrimonio Netto.

Benefici ai dipendenti*Piani successivi al rapporto di lavoro*

Per i piani a benefici definiti, a cui il fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati.

Si precisa, infine, che il Gruppo espone la componente interessi relativa ai piani per i dipendenti nella voce oneri finanziari.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock grant*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima del *management* dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Ricavi e proventi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Leasing e contratti di locazione

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello Stato Patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Operazioni in valuta estera

Nella preparazione dei singoli bilanci, le operazioni in valuta estera delle imprese del Gruppo sono convertite nella valuta funzionale (valuta dell'area economica prevalente in cui ogni entità opera) applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione o alla data di determinazione del *fair value* delle attività/passività sottostanti, se diversa. Le attività e passività monetarie in valuta estera in essere alla data di bilancio sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura; le attività e passività non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni o dalla conversione di attività e passività monetarie sono rilevate a Conto Economico, ad eccezione di quelle derivanti da strumenti finanziari derivati che si qualificano come coperture di strumenti finanziari. Tali differenze sono infatti rilevate a Patrimonio Netto per gli effetti sospesi, altrimenti imputati a Conto Economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Imposte

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Vengono stanziare imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale.

Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si riverseranno le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al Patrimonio Netto.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riverseranno. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario. La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

Elica S.p.A e la controllata Airforce S.p.A. (a decorrere dall'esercizio 2008) hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la sua predetta società controllata sono definiti da apposito Regolamento di consolidato. In particolare per quanto riguarda la responsabilità, il Regolamento prevede per la consolidante una responsabilità solidale con la consolidata:

- per le somme dovute dalla consolidata ai sensi dell'art. 127, comma 1, del TUIR;
- per il pagamento delle somme che risultano dovute all'Amministrazione Finanziaria nel caso di omesso versamento dovuto in base alla dichiarazione dei redditi del consolidato;
- in relazione alle rettifiche di consolidamento operate sulla base dei dati comunicati dalla consolidata contestati dall'Amministrazione Finanziaria.

Il debito per l'imposta di gruppo è rilevato alla voce "debiti tributari" o "crediti tributari" nel Bilancio della controllante, al netto degli acconti versati. Nel bilancio della società controllata e nel presente bilancio del Gruppo Elica il debito specifico per imposte trasferite alla controllante è contabilizzato nella voce "Altri debiti". I crediti che derivano dal trasferimento delle perdite IRES, sono classificati alla voce "Altri crediti".

Utile per azione

L'Utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione alla data di chiusura del bilancio. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie. L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivi, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto dell'assegnazione o cessione di azioni proprie in portafoglio a fronte dei piani di *stock grant*.

2.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

Il solo nuovo principio contabile che è stato applicato per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011, è la versione rivista dello IAS 24 – "Informativa di bilancio sulle parti correlate", emessa in data 4 novembre 2009 dallo IASB, volta a semplificare il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e a chiarire la definizione di parti correlate. L'adozione di tale modifica non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed avrà effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita.

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti in Elica S.p.A. alla data del presente Resoconto, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi;
- Emendamento all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta;
- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;
- *Improvement* agli IAS/IFRS (2010).

2.4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, eccetto che per gli emendamenti del 7 ottobre 2010 all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, di cui si dirà nel seguito:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, lo stesso principio è poi stato emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile di tale attività sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di

informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- Infine, in data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

3. Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e scelte valutative ed utilizzo di stime significative nel contesto del Gruppo

La predisposizione del Bilancio Consolidato in applicazione degli IFRS richiede da parte del *management* del Gruppo l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa in generale. I risultati che si consuntiveranno potrebbero essere diversi dalle stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono prontamente contabilizzate.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi esercizi, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: l'Avviamento, i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i

fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, i fondi rischi ed oneri e le imposte differite attive.

Si rinvia al commento di ogni specifica voce di bilancio per i dettagli relativi alle stime appena dette.

4. Composizione e variazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2011 include le imprese nelle quali la Capogruppo Elica S.p.A. esercita il controllo avendo il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative e di ottenere i benefici dall'attività delle stesse società.

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, detenute direttamente ed indirettamente dalla Capogruppo, è riportato nella tabella seguente.

Società consolidate con il metodo integrale

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Sede Sociale	Valuta	Capitale Sociale	Q.di poss. Diretta	Q.di poss. Indiretta	Quota Totale
Elica S.p.A.	Fabriano (AN)	EUR	12.664.560			
Elicamex S.a. de. C.V.	Queretaro (Mexico)	MXN	458.633.515	98%	2% (b)	100%
Elica Group Polska Sp.z o.o	Wroklaw (Polonia)	ZTY	78.458.717	100%	-	100%
Airforce S.p.A.	Fabriano (AN)	EUR	103.200	60%	-	60%
Ariaфина	Sagamihara – Shi (Giappone)	JPY	10.000.000	51%	-	51%
Leonardo	Queretaro (Mexico)	MXN	1.250.000	98%	2% (b)	100%
Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	Muhlacker (Germania)	EUR	25.000	100%	-	100%
Elica Inc.	Chicago, Illinois (Stati Uniti)	USD	5.000	-	100% (a)	100%
Airforce GE (*)	Stuttgart (Germania)	EUR	26.000	-	95% (c)	95%
Elica PB India Private Ltd.	Pune (India)	INR	41.000.000	51%	-	51%
Zhejiang Putian Electric Co. Ltd	Shengzhou (Cina)	CNY	29.300.000	70%	-	70%
Elica Trading LLC	Saint Petersburg (Russia)	RUB	4.072.000	70%	-	70%

(*) Airforce Germany Hochleistungs-dunstabzugssysteme GmbH

(a) Quota detenuta tramite ELICAMEX S.A. de C.V.

(b) Quota detenuta tramite Elica Group Polska S.p.zo.o

(c) Quota detenuta tramite Air Force.S.p.A.

Nel corso del 2011, il Gruppo Elica ha acquisito un ulteriore 15% della società Zhejiang Putian Electric Co. Ltd raggiungendo così una partecipazione pari al 70%. Il Gruppo ha inoltre sottoscritto il 70% del capitale sociale della società russa Elica Trading LLC.

L'elenco delle imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto, detenute direttamente ed indirettamente dalla Capogruppo, è riportato nella tabella seguente:

Società collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto

<i>Dati in Euro</i>	Sede Sociale	Valuta	Capitale Sociale	Q.di poss. Diretta	Q.di poss. Indiretta	Quota Totale
I.S.M. S.r.l.	Cerreto d'Esi (AN)	EUR	10.327	49,39%	-	49,39%

Nel corso del 2011 la società collegata I.S.M. S.r.l. ha deliberato la distribuzione di dividendi per 296 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relativi alle società correlate, si rinvia al successivo paragrafo 8 di queste Note.

5. Note sul Conto Economico, sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria e sul Rendiconto Finanziario Consolidati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

5.1 Ricavi

L'analisi dei ricavi del Gruppo è la seguente:

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Ricavi per vendita di prodotti	378.332	367.854	10.478
Ricavi per prestazioni di servizi	74	411	(337)
Totale	378.406	368.265	10.141

Il commento della voce in oggetto è riportato nel paragrafo "Risultati finanziari e andamento della gestione" della Relazione sulla gestione, cui si rinvia. L'impatto sulla presente voce del consolidamento delle società cinese, indiana e russa è pari a circa 21 milioni di Euro (nel 2010 l'impatto delle società cinese e indiana era pari a 12,5 milioni di Euro).

Si evidenzia che i clienti il cui fatturato incide in misura superiore al 10% sul totale dei ricavi rappresentano il 10,3% del fatturato dell'esercizio 2011 (24,39 % nell'esercizio 2010).

5.1.1 Informativa per settori

Nel corso del 2011 il Gruppo ha proceduto alla revisione del proprio sistema di *Corporate Reporting*, che non ha determinato modifiche sostanziali al *set* di *report* interni rivisti periodicamente dal *Management*, ma ha dato maggiore enfasi ai dati per presenza geografica rispetto ai dati per prodotto. Come previsto dall'IFRS 8, a partire dalla relazione semestrale si è proceduto a rivedere l'informativa di segmento per renderla omogenea con quella utilizzata dal *Management* per prendere le proprie decisioni operative. Per garantire la comparabilità si è proceduto al *restatement* dell'informativa relativa all'esercizio precedente.

La presente reportistica rispecchia i risultati delle strategie del *Management*, sempre più volte ad affermare la propria attività nel mondo, potendo già vantare una presenza diretta in Europa, America e Asia. In questo modo il Gruppo ritiene di fornire informazioni che consentano agli utilizzatori del proprio bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle attività imprenditoriali che intraprende e i contesti economici nei quali opera.

I nuovi settori operativi identificati sono:

- "Europa": produzione e commercializzazione di cappe, accessori e motori elettrici sviluppate dalle società aventi sede in Europa, ovvero le società italiane Elica S.p.A. ed Airforce S.p.A., le tedesche Exklusiv Hauben Gutmann GmbH e Airforce Germany GmbH, la società polacca Elica Group Polska Sp.zo.o e la società russa Elica Trading LLC;
- "America": produzione e commercializzazione di cappe ed accessori, sviluppate dalle società del Gruppo aventi sede in America, ovvero le società messicane Elicamex S.A. de C.V. e Leonardo Services S.A. de C.V. e la società statunitense Elica Inc;
- "Asia e resto del mondo": produzione e commercializzazione di cappe, accessori ed altri prodotti, sviluppate dalle società del Gruppo aventi sede in Asia, ovvero la società cinese Zhejiang Putian Electric Co. Ltd, la società indiana Elica PB India Private Ltd. e la società giapponese Ariafina CO., LTD.

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011

Le attività sono dislocate nelle medesime aree geografiche e quindi in Europa, nello specifico in Italia, Polonia, Germania e Russia, in America, ovvero in Messico e negli Stati Uniti e in Asia, rispettivamente in Cina, in India ed in Giappone.

CONTO ECONOMICO	Europa		America		Asia e Resto del mondo		Poste non allocate ed elisioni		Consolidato	
	31-dic-11	31-dic-10 (*)	31-dic-11	31-dic-10 (*)	31-dic-11	31-dic-10 (*)	31-dic-11	31-dic-10 (*)	31-dic-11	31-dic-10 (*)
Ricavi di segmento:										
verso terzi	304.239	312.925	35.411	29.177	38.718	26.098	38		378.406	368.265
verso altri segmenti	10.076	8.629	8	254	1.682	439	(11.766)	(9.256)	-	-
Totale ricavi	314.315	321.554	35.418	29.430	40.400	26.537	(11.728)	(9.256)	378.406	368.265
Risultato di segmento:	31.754	32.432	2.781	1.034	696	4.325			35.231	37.791
Costi comuni non allocati									(23.192)	(27.238)
Risultato operativo									12.039	10.553
Proventi ed oneri da società collegate							(45)	(592)	(45)	(592)
Proventi finanziari							229	1.383	229	1.383
Oneri finanziari							(4.260)	(2.677)	(4.260)	(2.677)
Proventi e oneri su cambi							(1.616)	313	(1.616)	313
Utile prima delle imposte							6.347	8.978	6.347	8.978
Imposte dell'esercizio							(2.231)	(3.402)	(2.231)	(3.402)
Risultato d'esercizio attività in funzionamento							4.116	5.576	4.116	5.576
Risultato netto da attività dismesse							-	-	-	-
Risultato d'esercizio							4.116	5.576	4.116	5.576

(*) I dati relativi all'esercizio precedente sono stati riclassificati al fine di una migliore comparabilità con i valori al 31 dicembre 2011.

STATO PATRIMONIALE	Europa		America		Asia e Resto del mondo		Poste non allocate ed elisioni		Consolidato	
	31-dic-11	31-dic-10 (*)	31-dic-11	31-dic-10 (*)	31-dic-11	31-dic-10 (*)	31-dic-11	31-dic-10 (*)	31-dic-11	31-dic-10 (*)
Attività:										
Attività di settore	234.948	234.097	30.253	29.292	33.540	31.134	(6.777)	(4.724)	291.964	289.800
Partecipazioni	74.299	44.854	-	-	-	-	(72.922)	(43.138)	1.377	1.717
Attività non allocate			-	-	-	-	36.029	40.599	36.029	40.599
Totale attività da funzionamento	309.248	278.951	30.253	29.292	33.540	31.134	(43.671)	(7.263)	329.370	332.115
Totale attività dismesse o in dismissione	1.065								1.065	
Totale attività	310.312	278.951	30.253	29.292	33.540	31.134	(43.671)	(7.263)	330.434	332.115
Passività										
Passività di settore	(109.795)	(115.672)	(10.898)	(8.820)	(12.779)	(12.314)	6.763	4.202	(126.709)	(132.603)
Passività non allocate			-	-	-	-	(88.827)	(59.982)	(88.827)	(59.982)
Patrimonio netto			-	-	-	-	(114.899)	(139.531)	(114.899)	(139.531)
Totale passività da funzionamento	(109.795)	(115.672)	(10.898)	(8.820)	(12.779)	(12.314)	(196.962)	(195.310)	(330.434)	(332.115)
Totale passività dismesse o in dismissione										
Totale passività	(109.795)	(115.672)	(10.898)	(8.820)	(12.779)	(12.314)	(196.962)	(195.310)	(330.434)	(332.115)

(*) I dati relativi all'esercizio precedente sono stati riclassificati al fine di una migliore comparabilità con i valori al 31 dicembre 2011.

5.2 Altri ricavi operativi

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Affitti attivi	94	40	54
Contributi in conto esercizio	2.604	98	2.506
Plusvalenze ordinarie	451	234	217
Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurativi	416	340	76
Recuperi spese	158	258	(100)
Altri ricavi e proventi	3.065	1.402	1.663
Totale	6.788	2.371	4.417

L'incremento della presente voce è concentrato nella voce "Contributi in conto esercizio", in cui sono registrati il progetto Industria 2015 e il progetto relativo all'impianto fotovoltaico relativi ad Elica S.p.A., e nella voce "Altri ricavi e proventi", in cui sono riepilogati vari fenomeni tra i quali il rilascio di accantonamenti ritenuti esuberanti.

5.3 Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati

La voce variazione rimanenze dei prodotti finiti e semilavorati, che ammonta a 10.958 migliaia ai Euro, aumenta di 7.120 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2010, in linea con l'incremento delle scorte registrato dal Gruppo.

5.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni che ammonta a 2.350 migliaia di Euro (2.633 migliaia di Euro nel precedente esercizio) si riferisce alla capitalizzazione di oneri aventi utilità pluriennale legati alla progettazione, allo sviluppo di nuovi prodotti ed ai costi sostenuti internamente per la costruzione di stampi, attrezzature industriali ed all'implementazione di nuovi programmi informatici.

5.5 Consumi di materie prime e materiali di consumo

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Acquisti materiali di consumo	1.865	1.774	91
Acquisti materiali per officina	648	872	(224)
Acquisti materie prime	182.866	163.489	19.377
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.163	6.366	(5.203)
Acquisti prodotti finiti e semilavorati	21.701	9.574	12.127
Acquisto imballi	3.134	8.322	(5.188)
Altri acquisti	828	550	278
Trasporti su acquisti	3.493	2.737	756
Totale	215.697	193.686	22.011

I consumi di materie prime sono aumentati, rispetto al 2010, in valore assoluto di 22.014 migliaia di Euro. L'impatto del consolidamento delle società cinese, indiana e russa è pari a circa 11.809 migliaia di Euro (lo scorso anno tale impatto era 6,9 milioni di Euro).

Tale incremento risente sia dell'aumento nei volumi di produzione, sia dell'aumento del costo delle materie prime, in particolare materiali ferrosi, rame e materiali *oil-based*, i cui costi si sono incrementati a seguito dell'aumento del prezzo del petrolio. Di conseguenza, rispetto al 2010, si

segnala un peggioramento di tre punti percentuali dell'incidenza di tale voce sui ricavi e la variazione di prodotti finiti e semilavorati di periodo.

5.6 Spese per servizi

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Spese per lavorazioni presso terzi	27.062	30.262	(3.200)
Trasporti	7.876	7.503	373
Spese gestione magazzino prodotti finiti	4.174	3.951	222
Consulenze	5.334	6.644	(1.311)
Manutenzioni	2.409	2.280	129
Utenze varie	4.201	3.983	218
Provvigioni	2.702	2.513	188
Spese viaggi e soggiorni	2.870	2.748	122
Pubblicità	3.806	2.118	1.689
Assicurazioni	1.246	1.349	(104)
Compensi amministratori e sindaci	1.224	1.112	112
Fiere ed eventi promozionali	1.358	1.006	352
Servizi industriali	413	599	(186)
Commissioni e spese bancarie	396	438	(42)
Altre prestazioni di servizi	8.158	7.366	792
Totale	73.228	73.873	(645)

I costi per prestazioni di servizi diminuiscono in valore assoluto di 645 migliaia di Euro, restano quindi sostanzialmente in linea, per cui, dato l'incremento dei ricavi, l'incidenza sui ricavi diminuisce di un punto percentuale, passando dal 20% al 19%. L'impatto su tale voce del consolidamento delle società russa, cinese ed indiana è pari a 5,4 milioni di Euro (3,8 milioni di Euro nel 2010). La voce altre prestazioni di servizi include servizi di comunicazione (pari a 884 migliaia di Euro), costi per assistenza tecnica (pari a 2.143 migliaia di Euro), costi per norme e marchi (pari a 602 migliaia di Euro), costi per mensa aziendale (pari a 486 migliaia di Euro), spese di pulizia (pari a 693 migliaia di Euro), spese per automezzi (pari a 563 migliaia di Euro), corsi per aggiornamenti (pari a 267 migliaia di Euro) e costi per servizi di importazione (pari a 319 migliaia di Euro).

5.7 Costo del personale

Il costo per il personale sostenuto dal Gruppo per gli esercizi 2010 e 2011 è così composto:

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Salari e stipendi	50.646	49.455	1.191
Oneri sociali	14.753	15.348	(595)
Tratt. di fine rapporto	3.358	2.998	360
Altri costi	4.900	4.596	304
Totale	73.657	72.397	1.260

Tale voce presenta un incremento netto pari a 1.260 migliaia di Euro, dovuto principalmente da un lato all'impatto del consolidamento delle controllate cinese, indiana e russa per 3.377 migliaia di Euro (lo scorso anno l'impatto del consolidamento delle società cinese e indiana ammontava a 693 migliaia

di Euro) e dall'altro alla riduzione del costo del personale di Elica S.p.A., pari a 3.139 migliaia di Euro ed attribuibile in particolare al mancato raggiungimento a livello di Gruppo del parametro che attivava la politica meritocratica perseguita dall'azienda.

La voce "altri costi" include costi per lavoratori interinali per 2.156 migliaia di Euro, oltre ai costi di competenza dell'esercizio del piano di *stock grant*, per 0,7 milioni di Euro (è maturata solo la quota per la *Retention*, non essendo stato raggiunto il parametro di riferimento per la quota di *performance*) e costi per incentivi all'esodo per oltre 1 milione di Euro. Segnaliamo che durante l'anno in corso la Capogruppo ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni e alla Mobilità, affiancati dagli opportuni ammortizzatori sociali volti a sostenere le risorse coinvolte, ai fini di bilanciare il carico di lavoro all'interno degli stabilimenti.

Di seguito si riportano i dati relativi alla forza lavoro alle dipendenze del Gruppo al 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2011.

<i>Organico</i>	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Dirigenti	36	34	2
Impiegati	696	618	78
Operai	2.043	1.989	54
Altri	191	159	32
Totale	2.966	2.800	166

L'incremento dei dipendenti è dovuto principalmente al consolidamento della neo-controllata, la società russa Elica Trading, per 43 unità, oltre che all'aumento della forza lavoro della società messicana.

5.8 Ammortamenti

L'ammontare complessivo degli ammortamenti è in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, passando da 15.641 migliaia di Euro del 2010 a 14.503 migliaia di Euro.

Tale decremento è dovuto principalmente (per circa 1,6 milioni di Euro) al fatto che la controllante Elica S.p.A., nell'ambito dell'analisi relativa alla stima della vita utile residua dei cespiti, ha ritenuto opportuno rivedere quella delle categorie "Impianti e macchinari" e "Attrezzature industriali". Tale analisi è stata svolta dalla Direzione tecnica della società e supportata da una società indipendente (Praxi S.p.A.). Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rinvia a quanto descritto nei principi contabili e al punto 5.19 di questa Nota Esplicativa.

5.9 Altre spese operative ed accantonamenti

La voce in commento risulta composta come segue:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Fitti passivi e locazioni	1.393	1.222	172
Noleggio auto e mezzi industriali	2.279	1.881	398
Canoni utilizzo <i>Hw, Sw</i> e brevetti	996	1.048	(52)
Imposte diverse da quelle sul reddito	1.030	764	266
Abbonamenti riviste, giornali	61	61	-
Utensileria varia	251	190	61
Cataloghi e monografie	252	598	(347)
Perdite e Svalutazione crediti	146	1.517	(1.371)
Accantonamenti per rischi ed oneri	191	1.687	(1.496)
Altre sopravvenienze e minusvalenze	2.578	1.254	1.325
Totale	9.178	10.221	(1.043)

La voce si riduce di 1.044 migliaia di Euro. Tale decremento si concentra in particolare nella riduzione dei costi relativi ai crediti, per perdite e per svalutazioni, e nella riduzione degli accantonamenti per rischi ed oneri. Sono aumentate invece le "Altre sopravvenienze e minusvalenze", in cui sono incluse le spese per rimborsi per danni e penalità a terzi pari a 1.523 migliaia di Euro (195 migliaia di Euro nel 2010), costi per erogazioni liberali per 146 migliaia di Euro (137 migliaia di Euro nel 2010) e Campionature omaggio per 650 migliaia di Euro (428 migliaia di Euro nel 2010).

5.10 Oneri di ristrutturazione

La voce Oneri di ristrutturazione, pari a 200 migliaia di Euro, riguarda l'accantonamento per la ristrutturazione in corso.

5.11 Proventi ed oneri da società collegate

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Proventi ed oneri da soc. collegate	(45)	(592)	547
Totale	(45)	(592)	547

L'ammontare degli effetti economici iscritti in tale voce è relativo alla valutazione con il metodo del Patrimonio Netto della partecipazione nella società collegata I.S.M. S.r.l. Il risultato dell'anno in corso è dovuto a quanto prodotto dalla società tramite l'attività immobiliare. Il risultato dell'anno scorso rappresentava l'impatto della riorganizzazione subita dalla società, che aveva ceduto a terzi il ramo relativo alle lavorazioni meccaniche e cambiato il proprio oggetto sociale in conformità alla modifica dell'attività svolta, appunto in attività immobiliare.

5.12 Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari, il cui ammontare è in linea con quello dell'anno precedente:

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Proventi da altre attività finanziarie non correnti	13	17	(4)
Interessi attivi verso banche	192	34	159
Interessi attivi da clienti	-	7	(7)
Altri proventi finanziari	24	1.326	(1.302)
Totale	229	1.383	(1.154)

Il decremento si concentra principalmente nella voce "Altri proventi finanziari", in cui lo scorso esercizio erano stati contabilizzati i proventi per 950 migliaia di Euro relativi alla *fee* corrisposta da Whirlpool, per Euro 0,50 su ogni azione acquistata dalla stessa in virtù di quanto contenuto nel Patto Parasociale, negli Accordi Modificativi dello stesso e nell'Accordo Supplementare stipulato in data 8 marzo 2010.

5.13 Oneri finanziari

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
<u>Oneri finanziari:</u>			
su scoperti e finanziamenti bancari	3.335	1.468	1.867
su debiti verso altri finanziatori	26	179	(153)
su T.f.r.	504	544	(40)
Sconti finanziari passivi	345	430	(85)
<u>Altri oneri finanziari</u>			
Perdite (utili) da valutazione al fair value di strumenti di copertura del cash flow	-	-	-
Oneri (utili) finan. su strumenti derivati di negoziazione	50	56	(6)
Totale	4.260	2.677	1.583

L'incremento degli oneri finanziari, per 1.576 migliaia di Euro è dovuto principalmente al maggior indebitamento del Gruppo acceso ai fini dell'acquisto della partecipazione nella società Putian. L'importo di 50 migliaia di Euro si riferisce alla perdita di valore delle opzioni *Cap* a copertura dell'oscillazione dei tassi di interesse come descritto nel paragrafo "7 Informazione sulla gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa.

5.14 Proventi e oneri su cambi

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Perdite su cambi	(7.519)	(11.083)	3.564
Utili di cambio	7.901	11.671	(3.770)
Oneri su strumenti derivati	(1.058)	(317)	(741)
Utili su strumenti derivati	(934)	42	(976)
Proventi/ (Oneri) netti su cambi	(1.611)	313	(1.924)

Il saldo netto delle differenze di cambio non tenuto conto delle operazioni in strumenti derivati presenta nell'esercizio un valore positivo di 382 migliaia di Euro, confrontato con uno dello stesso segno del periodo precedente di 588 migliaia di Euro.

All'interno di questa voce, il saldo netto degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti da adeguamento al cambio di fine anno delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera, è negativo per 163 migliaia di Euro a fronte di un saldo sempre negativo per 361 migliaia di Euro nell'anno 2010.

Gran parte degli utili e delle perdite su cambi si concentrano nella Capogruppo Elica S.p.A. per un importo netto negativo di 1.824 migliaia di Euro, in Elica Group Polska Sp.zo.o per un importo netto positivo di 451 migliaia di Euro ed in Elica PB India Private Ltd. per un importo netto negativo di 264 migliaia di Euro.

Gli "Oneri (utili) finanziari netti su strumenti derivati" sono negativi nel 2011 per 1.992 migliaia di Euro in aumento rispetto ai 275 migliaia di Euro del 2010. La forte svalutazione dello Zloty polacco che si è avuta nella seconda parte dell'anno ha contribuito in maniera determinante a tale risultato, amplificato dall'aumento di volatilità, sempre nel secondo semestre, nelle divise in cui il Gruppo opera (in special modo Dollaro USA).

Per ulteriori commenti sull'andamento degli utili e perdite su cambi nel corso dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla gestione.

5.15 Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio 2011 sono ripartite fra imposte correnti e differite:

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Imposte correnti	(3.875)	(3.712)	(163)
Imposte differite	1.644	310	1.334
Totale imposte dell'esercizio	(2.231)	(3.402)	1.171

La diminuzione dell'impatto fiscale si concentra in particolare nella fiscalità differita. Segnaliamo in particolare l'incremento del credito d'imposta detenuto dalla controllata Elica Polska Sp.zo.o., il cui incremento netto tra accantonamenti ed utilizzi è pari a 1.383 migliaia di PLN. Tale credito era sorto a seguito del decreto di ammissione alla Zona Economica Speciale, rilasciato dall'Erario polacco nel febbraio 2007, con cui il Gruppo aveva acquisito il diritto al credito d'imposta in correlazione ad un programma di investimenti, pari a 41 milioni di zloty, da realizzare entro il 31 dicembre 2011, ed al mantenimento del livello occupazionale di 160 persone fino al 31 dicembre 2016.

Il *tax rate* teorico a carico della Capogruppo per l'esercizio 2011 (incidenza delle imposte teoriche sul risultato ante imposte) è pari al 31,63 %, in linea con l'anno 2010, determinato applicando le vigenti aliquote fiscali, per IRES e IRAP alle rispettive basi imponibili come risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2011, mentre per le altre società estere del Gruppo, varia da paese a paese a seconda della legislazione locale vigente.

Di seguito si riporta la riconciliazione delle imposte sul reddito ("IRES" per le società italiane del Gruppo) tra le imposte teoriche, calcolate con il *tax rate* teorico della Capogruppo, e quelle effettivamente imputato in bilancio.

	<u>2010</u>				% IRES sull'utile ante imposte	<u>2011</u>				% IRES sull'utile ante imposte
	27,50%	4,13%								
Aliquota teorica IRES										
Aliquota teorica IRAP										
<i>(in migliaia di Euro)</i>										
Imposte sul reddito	Imponibile	Imposte sul reddito	IRAP	Totale		Imponibile	Imposte sul reddito	IRAP	Totale	
- Correnti		2.096	1.616	3.712			2.311	1.563	3.875	
- Differite - costo (provento)		(381)	71	(310)			(1.685)	41	(1.644)	
[A] TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO		1.715	1.687	3.402	19,1%		626	1.604	2.231	9,9%
UTILE ANTE IMPOSTE		8.979					6.347			
+ Imposta calcolata con l'aliquota locale		2.470			27,5%		1.746			27,5%
+ Effetto fiscale di (proventi)/oneri fiscalmente irrilevanti	(11.934)	861			9,6%	(3.278)	(899)			-14,2%
- Effetto fiscale sulle differenti aliquote di imposta relative a società controllate estere	(2.587)	(711)			-7,9%	(2.956)	(813)			-12,8%
- Riduzione/incremento delle imposte differite attive/passive iniziali, dovuto alla variazione dell'aliquota fiscale	-	-			0,0%	-	-			0,0%
- Altre differenze	(102)	(27)			-0,3%	1.112	307			4,8%
[B] Carico fiscale ed aliquota fiscale effettiva al netto imposta sostitutiva	(5.541)	2.592			28,9%	113	341			5,4%
- Credito d'imposta investimenti Polonia		(877)			-9,8%		285			4,5%
- Effetto Imposta Sostitutiva					0,0%					0,0%
[C] Carico fiscale ed aliquota fiscale effettiva	(5.541)	1.715			19,1%	113	626			9,9%

5.16 Risultato di pertinenza dei Terzi

Il risultato di pertinenza delle minoranze è relativo alle società controllate per le quali il Gruppo Elica non detiene il 100% del capitale, ed in particolare è relativo alle società ARIAFINA CO., LTD per la quale la quota dei Terzi è pari al 49%, Airforce S.p.A. 40%, Airforce Germany Hochleistungs-Dunstabzugssysteme GmbH pari al 43%, Zhejiang Putian Electric Co. Ltd pari al 30%, Elica PB India Private Ltd. pari al 49% e Elica Trading LLC pari al 30%. L'impatto sulla presente voce del consolidamento delle società cinese, indiana e russa è negativo per 855 migliaia di Euro.

5.17 Utile per azione – Utile diluito per azione

Il calcolo dell'utile per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31-dic-11	31-dic-10
<u>Da attività in funzionamento e dismesse</u>		
Risultato netto del periodo (migliaia di Euro)	4.162	4.262
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	58.692.429	56.990.520
Utile per azione base	7,09	7,48
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione diluito	61.645.382	56.990.520
Utile per azione diluito	6,75	7,48
<u>Da attività in funzionamento</u>		
Risultato netto del periodo (migliaia di Euro)	4.162	4.262
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	58.692.429	56.990.520
Utile per azione base	7,09	7,48
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione diluito	61.645.382	56.990.520
Utile per azione diluito	6,75	7,48

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto dell'assegnazione o cessione di azioni proprie in portafoglio a fronte del piano di *stock grant* approvato in data 28 aprile 2011.

5.18 Altre informazioni sulle componenti di Conto Economico

Le spese di ricerca e sviluppo imputate a Conto Economico negli esercizi 2010 e 2011 sono riepilogate nella tabella che segue:

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Spese di ricerca imputate a Conto Economico	4.766	5.789	(1.023)
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese sviluppo capitalizzate	952	885	67
Totale oneri dell'esercizio per spese di ricerca e sviluppo	5.718	6.674	(956)
Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio	1.062	758	304

Le "Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio" sono relative ai costi connessi all'attività di sviluppo e progettazione dei prodotti caratteristici del *business*; l'incremento del periodo si riferisce principalmente a costi per la realizzazione di nuovi prodotti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA**5.19 Immobilizzazioni materiali**

Di seguito si riportano il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni materiali avvenuti nel corso dell'esercizio 2010 e del 2011.

Immobilizzazioni materiali						
<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	Incr.ti	Alienazioni e riclassifiche	Altri movimenti	31-dic-10	
Costo storico						
Terreni e fabbricati	52.111	1.000	1.387	13.159	67.657	
Impianti e macchinari	72.689	4.532	(1.550)	4.555	80.226	
Attrezzature industriali e commerciali	85.318	4.902	(3.847)	526	86.900	
Altri beni	9.218	1.400	(504)	865	10.980	
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.860	401	(2.636)	235	860	
Totale	222.196	12.235	(7.149)	19.340	246.623	
Fondo ammortamento						
<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	Amm.to	Alienazioni e riclassifiche	Altri movimenti	31-dic-10	
Terreni e fabbricati	13.321	1.856	(14)	921	16.084	
Impianti e macchinari	55.823	4.403	(1.041)	1.954	61.139	
Attrezzature industriali e commerciali	76.722	4.702	(3.680)	278	78.022	
Altri beni	7.230	628	(483)	323	7.698	
Totale	153.096	11.588	(5.218)	3.476	162.943	
Valore netto						
<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-09	Incr.ti	Alienazioni e riclassifiche	Altri movimenti	Amm.to	31-dic-10
Terreni e fabbricati	38.790	1.000	1.402	12.237	(1.856)	51.573
Impianti e macchinari	16.866	4.532	(509)	2.601	(4.403)	19.087
Attrezzature industriali e commerciali	8.596	4.902	(167)	249	(4.702)	8.878
Altri beni	1.988	1.400	(21)	542	(628)	3.282
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.860	401	(2.636)	235	-	860
Totale	69.100	12.235	(1.931)	15.864	(11.588)	83.680

Le movimentazioni del 2011 sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali					
<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-10	Incr.ti	Alienazioni e riclassifiche	Altri movimenti	31-dic-11
Costo storico					
Terreni e fabbricati	67.657	2.552	(190)	(1.658)	68.361
Impianti e macchinari	80.226	5.083	(2.170)	(838)	82.301
Attrezzature industriali e commerciali	86.900	5.648	(1.439)	(942)	90.167
Altri beni	10.980	1.656	(319)	(211)	12.106
Immobilizzazioni in corso e acconti	860	370	(164)	(152)	914
Totale	246.623	15.309	(4.282)	(3.801)	253.849

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-10	Amm.to	Alienazioni e riclassifiche	Altri movimenti	31-dic-11
Fondo ammortamento					
Terreni e fabbricati	16.084	2.208	31	(103)	18.220
Impianti e macchinari	61.139	3.526	(2.151)	(186)	62.328
Attrezzature industriali e commerciali	78.022	3.336	(895)	(567)	79.896
Altri beni	7.698	894	(321)	(31)	8.240
Totale	162.943	9.964	(3.336)	(887)	168.684

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-10	Incr.ti	Alienazioni e riclassifiche	Altri movimenti	Amm.to	31-dic- 11
Valore netto						
Terreni e fabbricati	51.573	2.552	(221)	(1.555)	(2.208)	50.141
Impianti e macchinari	19.087	5.083	(19)	(652)	(3.526)	19.973
Attrezzature industriali e commerciali	8.878	5.648	(544)	(375)	(3.336)	10.271
Altri beni	3.282	1.656	2	(180)	(894)	3.866
Immobilizzazioni in corso e acconti	860	370	(164)	(152)	-	914
Totale	83.680	15.309	(946)	(2.914)	(9.964)	85.165

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture, il potenziamento degli impianti e macchinari di produzione, l'acquisto di stampi ed attrezzature collegati al lancio dei nuovi prodotti, il potenziamento hardware per l'implementazione dei nuovi progetti tecnico-logistici-amministrativi.

La colonna "altri movimenti" include da un lato un effetto cambi negativo per 1,7 milioni di Euro e, d'altro lato, la classificazione da "Immobilizzazioni materiali" a "Attività destinate alla dismissione" di

uno stabilimento della controllata polacca per il quale è già stata sottoscritta la scrittura priva di cessione ad un terzo, per 1.065 migliaia di Euro. L'atto notarile verrà perfezionato nel corso del 2012.

Si segnala che i dati di bilancio includono i cespiti acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria. Come risulta dal dettaglio riportato qui di seguito, nel corso dell'esercizio sono stati riscattati quasi tutti i contratti di leasing finanziario in capo alle società del Gruppo.

Di seguito si evidenzia il valore imponibile storico, il fondo ammortamento e gli ammortamenti imputati a Conto Economico nel periodo in seguito all'applicazione della metodologia di esposizione in bilancio dei beni, il cui possesso è goduto in virtù di contratti di *leasing* finanziari, raccomandata dal principio IAS n.17.

Dall'esame della tabella emerge una diminuzione dell'ammortamento dell'anno, rispetto all'esercizio precedente, passa infatti da 11.588 migliaia di Euro a 9.964 migliaia di Euro. Rimandiamo alla nota n 5.8 per ulteriori dettagli.

Beni in *leasing*

Prospetto delle immobilizzazioni detenute in leasing				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Valore lordo	-	139	-	139
Fondi ammortamento	-	(66)	-	(66)
31-dic-11	-	73	-	73
Ammortamento al 31 dicembre 2011	-	21	-	21
Valore lordo	-	139	-	139
Fondi ammortamento	-	(24)	-	(24)
31-dic-10	-	115	-	115
Ammortamento al 31 dicembre 2010	-	21	-	21

Si ricorda che si è mantenuto il criterio del costo storico come criterio di valutazione per immobilizzazioni materiali successivamente all'iscrizione iniziale.

Il costo storico è comprensivo delle rivalutazioni di legge preesistenti in quanto ritenute rappresentative dal *fair value* delle immobilizzazioni materiali al momento in cui la rivalutazione è stata effettuata.

5.20 Avviamento

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Avviamento	41.765	41.167	598
Avviamento	41.765	41.167	598

Di seguito il riepilogo delle allocazioni effettuate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-10	Altri movimenti	Acquisizioni/ (Svalutazioni)	31-dic-11	Variazioni
Costo per CGU					
Europa	33.817	-	-	33.817	-
America					
Asia	7.350	598	-	7.948	598
Totale	41.167	598	-	41.765	598

La variazione in "altri movimenti" è dovuta esclusivamente all'impatto del cambio sull'avviamento attribuito alla CGU Asia.

Coerentemente con la nuova visione strategica del Gruppo, basata sul concetto di internazionalizzazione, e le mutate condizioni di mercato in base alle quali è critico il presidio dei mercati stessi e dei canali di vendita, la Elica S.p.A. ha definito, nel tempo, un nuovo orientamento del *business* e nuove responsabilità organizzative ed informative che rendono le storiche *Cash Generating Units Cappe, Cappe Putian e Motori* sempre meno indipendenti. Per questo motivo, nel corso dell'esercizio 2011, si è reso necessario determinare nuove *Cash Generating Unit* (CGU) che meglio rispondono alla realtà del Gruppo ed ai principi contabili internazionali (IAS 36); si tratta della *Cash Generating Unit Europa*, della *Cash Generating Unit Asia* e della *Cash Generating Unit America*.

Inoltre, sono stati identificati una serie *asset* che sono destinati ed utilizzati nell'interesse comune delle tre CGU e non trovano ragionevole allocazione nelle diverse CGU, quindi devono essere identificati come *corporate asset* e valutati secondo le disposizioni che i principi contabili internazionali (IAS 36) prevedono per questo tipo di *asset*.

Il valore recuperabile delle *Cash Generating Unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi delle singole *Cash Generating Unit* alla data di valutazione. In particolare, tali calcoli attualizzano le proiezioni dei flussi finanziari delle varie CGU sviluppati su un arco temporale di 5 anni, di cui il primo (2012) coincidente con il *budget* aggiornato ed i successivi (2013-2016) stimati con estrapolazioni dal *budget*, utilizzando un CAGR dei ricavi del periodo 2012-2016 pari al 3,0% per la *Cash Generating Unit Europa*; del 3,6% per la *Cash Generating Unit Asia*, e del 3,3% per la *Cash Generating Unit America*, in linea con le migliori stime disponibili. Relativamente ai costi delle materie prime si è prevista una diminuzione annua media della loro incidenza sui ricavi dello 0,02% per la *Cash Generating Unit Europa*; una riduzione annua del 2,5% per la *Cash Generating Unit Asia*, ed un aumento dello 0,8% per la *Cash Generating Unit America*. Tali variazioni costituiscono un'evoluzione dei valori puntuali inseriti nel *budget* 2012 per le varie classi merceologiche di cui le principali sono in riduzione annua del 1,5% rispetto al periodo precedente. Le componenti di costo operativo variabile (manodopera diretta, lavorazioni esterne, costi commerciali) sono state proiettate mantenendo costante l'incidenza sui ricavi mentre le componenti di costo operativo fisse sono state proiettate incrementando il valore previsto nel *budget* 2012 del 2,4% annuo per la *Cash Generating Unit Europa*, del 3,0% la *Cash Generating Unit Asia* e del 2,7% annuo per la *Cash Generating Unit America*, in relazione alle inflazioni attese.

Il capitale di funzionamento assorbito dalle CGU è stato proiettato mantenendo costante l'incidenza sui ricavi, riflettendo sostanzialmente il *trend* storico, intorno al 10% annuo per la *Cash Generating Unit Europa*; al 2,7% la *Cash Generating Unit Asia* e al 11% annuo per la *Cash Generating Unit America*. I valori terminali sono stati determinati in base ad un tasso di crescita del 2,4% per la *Cash Generating Unit Europa* e *Corporate* (2% nel 2010), del 3,0% per la *Cash Generating Unit Asia* (3,8% nel 2010) e del 2,7% *Cash Generating Unit America* (3,5% nel 2010). Il tasso di attualizzazione (WACC) è stato stimato pari al 8,7% per le *Cash Generating Unit Europa* e *Corporate* (9% nel 2010), al 8,6% per la *Cash Generating Unit Asia* (8,7% nel 2010) e al 8,6% *Cash Generating Unit America* (11,4% nel 2010).

Queste in sintesi le principali assunzioni utilizzate dal Gruppo per la stima dei futuri andamenti e per il *test di impairment* di fine esercizio.

Riguardo alle CGU analizzate, le valutazioni effettuate a livello di bilancio consolidato non hanno comportato, al 31 dicembre 2011, il riconoscimento di perdite di valore degli Avviamenti. La *Cash*

Generating Unit Europa ha prodotto un indice di copertura del valore contabile attraverso il valore d'uso pari a 3,8 volte. *La Cash Generating Unit Asia* ha prodotto un indice di copertura del valore contabile attraverso il valore d'uso pari a 2,0 volte. *La Cash Generating Unit America* ha come risultato un indice di copertura del valore contabile attraverso il valore d'uso pari a 1,8 volte. Nessuna svalutazione si rende necessaria per i *corporate asset* considerata la capienza in eccesso delle *Cash Generating Unit*.

Nello svolgimento delle analisi ai fini dei *test di impairment*, si sono utilizzate differenti assunzioni e proiezioni di futuri andamenti in linea con i piani aziendali e con la migliori stime che attualmente si possono fare: delle vendite, dei prezzi delle materie prime e costi operativi, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale. Il mutare di tali assunzioni potrebbe determinare un valore d'uso anche significativamente differente e relative problematiche di "*impairment*". Per questo motivo, e tenuto conto delle incertezze che continuano a caratterizzare i mercati in questo periodo, il Management provvederà a monitorare periodicamente le circostanze e gli eventi che costituiscono le suddette assunzioni e gli andamenti futuri.

5.21 Altre attività immateriali

Di seguito si riportano i prospetti di dettaglio dei movimenti delle Altre attività immateriali relativi all'esercizio 2010 e 2011.

Immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)

	31-dic-09	Incrementi	Decr.ti	Altre Variazioni	Amm.ti	31-dic-10
Valore netto						
Costi di sviluppo	2.544	758	-	157	(885)	2.575
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.047	3.708	(24)	37	(1.974)	9.793
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.090	10	-	855	(965)	1.989
Immobilizzazioni in corso e acconti	582	2.302	-	(392)	-	2.491
Altre immobilizzazioni immateriali	7.830	150	-	(734)	(228)	7.018
Totale	21.093	6.928	(24)	(77)	(4.052)	23.867

Immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)

	31-dic-10	Incrementi	Decr.ti	Altre Variazioni	Amm.ti	31-dic-11
Valore netto						
Costi di sviluppo	2.575	1.332	-	(99)	(952)	2.855
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.794	1.843	-	(83)	(2.433)	9.120
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.990	62	-	3	(197)	1.856
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.491	1.937	-	-	-	4.428
Altre immobilizzazioni immateriali	7.019	123	-	(19)	(957)	6.166
Totale	23.869	5.297	-	(198)	(4.539)	24.425

Al 31 dicembre 2011 le immobilizzazioni immateriali ammontano a 24.425 migliaia di Euro e registrano un incremento netto di 558 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La voce "Costi di sviluppo" è relativa ai costi connessi all'attività di sviluppo e progettazione dei prodotti caratteristici del *business*; l'incremento del periodo si riferisce principalmente a costi per la realizzazione di nuovi prodotti.

I "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprendono l'iscrizione di brevetti, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e programmi relativi ai software applicativi; l'incremento dell'esercizio, principalmente in capo alla controllante, è relativo principalmente alla implementazione dei progetti SAP integrato e Octopus ed alla continua attività di aggiornamento dei software tecnico-gestionali.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è relativa alla registrazione di marchi di proprietà effettuate dalle società del Gruppo.

Gli investimenti in Immobilizzazioni in corso per 4.428 migliaia di Euro si riferiscono, in parte agli anticipi ed allo sviluppo di progetti di implementazione di nuove piattaforme informatiche ed alla progettazione e sviluppo di nuovi software applicativi, in parte allo sviluppo di nuovi prodotti, tra cui due progetti volti all'efficienza energetica.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è relativa prevalentemente alla valorizzazione sia delle tecnologie sviluppate che del portafoglio clienti derivanti dalla acquisizione della controllata tedesca Exklusiv Hauben Gutmann GmbH avvenuta nel 2008.

La colonna "altre variazioni" include, nel complesso, un effetto cambi negativo di 0,2 milioni di Euro.

Il criterio adottato per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è ritenuto rispondente alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

5.22 Partecipazioni in società collegate

I movimenti delle partecipazioni in società collegate sono riepilogati di seguito:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-10	Acq.ni o sott.ni	Altri movimenti	Riv.ni (Sval.ni)	31-dic-11
Partecipazioni in società collegate	1.717	-	(295)	(45)	1.377
Totale	1.717	-	(295)	(45)	1.377

Il saldo della colonna "Rivalutazioni/(Svalutazioni)", negativa per 45 migliaia di Euro, include il saldo delle rettifiche apportate nell'esercizio alla partecipazione in base al risultato raggiunto nel periodo, mentre la colonna "Altri movimenti" include i dividendi deliberati dalla collegata a favore di Elica S.p.A. a fronte di riserve di utili della società collegata. Per ulteriori chiarimenti rinviamo al paragrafo 5.11.

La tabella che segue dettaglia i valori di iscrizione alla fine dell'esercizio precedente e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Costo di acquisto	Pro-quota utili/perdite post-acquisto (al netto dei dividendi)	Saldo al 31-dic-11	Costo di acquisto	Pro-quota utili/perdite post-acquisto (al netto dei dividendi)	Saldo al 31-dic-10
I.S.M. S.r.l.	1.899	(522)	1.377	1.899	(182)	1.717
totale	1.899	(522)	1.377	1.899	(182)	1.717

5.23 Altri crediti (non correnti)

Il dettaglio degli altri crediti è il seguente:

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Verso i dipendenti	117	141	(24)
Altri crediti	159	1.778	(1.620)
Totale	276	1.920	(1.644)

La variazione negativa della voce "Altri crediti" è legata principalmente al fatto che nel 2010 era stato iscritto un credito in capo alla controllata polacca, legato al rapporto con un fornitore di beni. Tale credito, al 31 dicembre 2011 si è estinto.

5.24 Crediti Tributari (non correnti)

I crediti tributari non correnti non subiscono variazioni significative rispetto al precedente esercizio, mantenendo un valore pari a 6 migliaia di Euro.

5.25 Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce si riferisce alle partecipazioni detenute dal Gruppo Elica in altre imprese. Le partecipazioni detenute sono in società non quotate, i cui titoli non sono negoziati in un mercato regolamentato. Pertanto, non è possibile determinarne attendibilmente il *fair value*, non essendo state effettuate nell'ultimo esercizio transazioni aventi ad oggetto i titoli in questione.

Di seguito si riporta il valore di iscrizione al costo delle partecipazioni:

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Meccano S.p.A.	15	15	-
UnifabrianoSoc. S.r.l.	2	2	-
Consorzio Energia	4	4	-
Ceced	4	4	-
Inox Market	513	560	(47)
Altre partecipazioni minori	133	28	105
Totale	671	613	58

La variazione del valore della partecipazione nella società Inox Market Mexico S.A. de C.V. è dovuta al solo impatto del cambio. La variazione in aumento delle "Altre partecipazioni minori" è in capo alla Elica S.p.A. ed ha riguardato principalmente la sottoscrizione della partecipazione nella fondazione "Magna Carta".

5.26 Crediti commerciali e finanziamenti

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Crediti verso clienti	82.104	89.269	(7.164)
Crediti verso imprese collegate	103	7	95
Totale	82.207	89.276	(7.069)

I crediti commerciali e finanziamenti hanno registrato una variazione in diminuzione pari a 7.069 migliaia di Euro. L'impatto del consolidamento delle società indiana, cinese e russa è pari a 2.819 migliaia di Euro (3.042 migliaia di Euro nel 2010). Tale variazione è dovuta principalmente ad un percorso di selezione nel credito intrapreso dal Gruppo nel corso dell'anno.

I crediti sono iscritti al netto del fondo rettificativo, pari a 3.474 migliaia di Euro, stanziato a seguito dell'analisi della rischiosità specifica delle posizioni in sofferenza e sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo inoltre conto che una parte significativa dei crediti è coperta da polizze assicurative con primarie compagnie di livello internazionale.

Il Management ritiene che il valore così espresso approssimi il *fair value* dei crediti.

L'onere del periodo, ritenuto congruo per rettificare i crediti stessi al loro presumibile valore di realizzo, è stato di 146 migliaia di Euro.

I crediti verso l'impresa collegata I.S.M. scaturiscono per 98 migliaia di Euro da dividendi non ancora erogati e per il resto da operazioni che rientrano nell'ordinaria gestione della società.

5.27 Rimanenze

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.975	19.798	3.176
Fondo svalutazione materie prime	(1.157)	(1.201)	(44)
Totale	21.818	18.597	3.221
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.499	11.823	(324)
Fondo svalutazione semilavorati	(684)	(603)	81
Totale	10.815	11.220	(405)
Prodotti finiti e merci	19.018	13.381	5.637
Fondo svalutazione prodotti finiti	(1.125)	(1.040)	85
Totale	17.893	12.341	5.552
Acconti	72	513	(440)
Valore bi Bilancio	50.599	42.671	7.928

Il valore delle rimanenze finali ha registrato un incremento netto di 7.927 migliaia di Euro.

I valori di magazzino sono iscritti al netto dei fondi svalutazione che ammontano complessivamente a circa 2.966 migliaia di Euro a seguito di considerazioni che tengono conto dell'effetto scarti, obsolescenza, lento rigiro delle scorte e di stime del rischio di insussistenza di valore d'uso di talune categorie di materie prime, semilavorati basate su assunzioni effettuate dal Management.

Le giacenze di magazzino comprendono anche i materiali ed i prodotti che alla data di chiusura del bilancio non erano fisicamente presenti nei nostri stabilimenti, ma che si trovavano presso terzi in esposizione, conto lavoro e conto visione.

Si precisa che la valutazione al valore corrente delle rimanenze non presenta differenze significative rispetto alla valutazione al metodo del costo medio ponderato.

La quantificazione dell'accantonamento ai fondi svalutazioni rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti è stata basata su assunzioni effettuate dalla Direzione e resta pari al 6% del valore di magazzino.

5.28 Altri crediti (correnti)

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Crediti diversi	4.305	2.462	1.843
Ratei e risconti attivi	1.731	1.818	(88)
Totale	6.036	4.281	1.755

L'incremento della voce in oggetto è riconducibile per la gran parte ad Elica S.p.A, si concentra nella voce "Crediti diversi" ed è dovuto per 1,7 milioni di Euro all'imputazione del contributo a cui Elica ha diritto per il progetto "Industria 2015".

5.29 Crediti tributari (correnti)

Il dettaglio della voce "Crediti tributari" è riassunto nella tabella seguente:

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Per IRAP	-	22	(22)
Per IRES	2.606	2.828	(222)
Per IVA	2.083	2.836	(753)
Altri crediti tributari	1.255	1.904	(649)
Totale	5.943	7.589	(1.646)

La variazione della voce crediti IRES e IRAP è imputabile al saldo positivo fra acconti versati e debiti per imposte da versare sul reddito dell'esercizio 2011.

La variazione degli "altri crediti tributari" è principalmente imputabile all'incremento dei crediti tributari delle società estere.

5.30 Strumenti finanziari derivati

	31-dic-11		31-dic-10	
	Attività	Passività	Attività	Passività
<i>Dati in migliaia di Euro</i>				
Derivati su cambi	774	726	573	143
Derivati su tassi	69	338	265	166
Totale	842	1.064	838	310
di cui				
Non correnti	29	60	189	-
Correnti	813	1.004	649	310
Totale	842	1.064	838	310

Per una descrizione della voce in oggetto si rinvia al paragrafo "7 Informazione sulla gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa.

5.31 Disponibilità liquide

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Depositi bancari e postali	19.967	25.078	(5.110)
Denaro e valori in cassa	58	24	34
Totale	20.025	25.102	(5.077)

La voce è costituita da eccedenze nei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con gli Istituti di Credito e dalle disponibilità in contanti; la variazione del saldo è conseguente ad una diversa composizione della posizione finanziaria netta. Il valore contabile di questa attività approssima il *fair value*. Per ulteriori informazioni si rimanda ai commenti sulla posizione finanziaria netta contenuti nella Relazione sulla gestione.

5.32 Attività destinate alla dismissione

Nel corso dell'esercizio 2011, la società Elica Group Polska interamente controllata dal Gruppo ha sottoscritto il preliminare di vendita di un fabbricato di proprietà con un terzo, per 1.065 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2011 non era ancora stato redatto l'atto notarile, previsto per il 2012.

5.33 Passività per prestazioni pensionistiche

Il Gruppo Elica accantona nel proprio bilancio un valore pari a 8.907 migliaia di Euro, quale valore attuale della passività per prestazioni pensionistiche, maturata a fine periodo dai dipendenti delle società del Gruppo e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto.

I più recenti calcoli attuariali del valore attuale del fondo suddetto sono stati effettuati al 31 dicembre 2011 dalla società di servizi Mercer Human Resource Consulting S.r.l.

Gli importi contabilizzati a Conto Economico sono così sintetizzabili:

<i>Dati in Euro migliaia</i>	31-dic-11	31-dic-10
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	3.166	2.986
Ammortamento (utili)/perdite attuariali	4	11
Effetto <i>curtailment</i>	188	-
Oneri finanziari	504	544
	3.862	3.541

Le variazioni del periodo relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto, sono le seguenti:

<i>Dati in Euro migliaia</i>	31-dic-11	31-dic-10
Saldo di apertura	9.182	9.554
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	3.166	2.986
Effetto <i>curtailment</i>	188	-
Perdite nette attuariali iscritte nell'esercizio	4	11
	3.358	2.997
Oneri finanziari	504	544
Destinazione fondi pensione	(2.790)	(2.882)
Benefici erogati	(1.347)	(1.032)
Totale	8.907	9.182

Il Gruppo ha deciso di utilizzare il metodo del corridoio che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora queste non eccedano il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti.

Risultano non contabilizzate perdite attuariali alla data del 31 dicembre 2011 pari a 1.074 migliaia di Euro, mentre nell'esercizio 2010 tali perdite ammontavano a 891 migliaia di Euro.

Si precisa, infine, che il Gruppo espone la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti nella voce "Oneri Finanziari", con conseguente incremento degli oneri finanziari di periodo stessi di 504 migliaia di Euro, mentre il costo corrente delle prestazioni di lavoro e le perdite nette attuariali sono stati contabilizzati tra i costi del personale.

Il costo relativo alle prestazioni correnti e l'utilizzo del fondo per destinazione ai fondi pensione includono rispettivamente gli oneri e le liquidazioni del periodo.

Assunzioni adottate per il calcolo

	31-dic-11	31-dic-10
Tasso di sconto per la determinazione dell'obbligazione	4,6%	5,1%
Tasso atteso degli incrementi salariali	2,9%	2,9%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso di sconto per la determinazione del costo previdenziale	5,1%	5,0%

Il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2011 è pari a 2.996 (2.800 nel 2010) come dettagliato nel paragrafo 5.7.

5.34 Fondi rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-10	Accan.ti	Utilizzi	Altri movimenti	31-dic-11
Fondo Indennità Suppletiva di clientela	551	90	(113)	-	529
Fondo Trattamento di Fine Mandato	109	-	-	-	109
Fondo Garanzia Prodotti	866	548	(230)	33	1.218
Fondo Rischi	3.409	182	(1.708)	(19)	1.865
Fondo Ristrutturazione	1.278	200	(1.278)	-	200
Fondo Personale	2.907	424	(2.906)	-	425
Altri Fondi	87	-	-	(46)	41
Totale	9.207	1.444	(6.235)	(32)	4.387
di cui					
Non correnti	8.254				2.505
Correnti	953				1.882
Totale	9.207				4.387

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" è destinato sia a fronteggiare possibili oneri in caso di risoluzione di rapporti con agenti e rappresentanti, nel corso del periodo non ci sono stati utilizzi.

Il "Fondo trattamento fine mandato" è relativo all'accantonamento per il Trattamento di Fine Mandato del Presidente Esecutivo della Capogruppo.

Il Fondo Garanzia Prodotti rappresenta la stima dei probabili oneri da sostenere per gli interventi di ripristino degli articoli venduti ai clienti. La determinazione dello stesso si basa sull'applicazione della percentuale di incidenza dei costi medi di garanzia sostenuti storicamente dalla società alle vendite effettuate per le quali è ancora possibile l'intervento in garanzia.

Il "Fondo rischi" è costituito a fronte delle probabili insussistenze e degli oneri da sostenere connessi alle procedure legali in corso e non ancora definitive, secondo la stima migliore sulla base degli elementi a disposizione.

Il "Fondo ristrutturazione" è stato accantonato nel corso dell'esercizio a fronte degli oneri relativi alle operazioni di ristrutturazione in essere come descritto al paragrafo 5.44. Nel corso del periodo tale fondo è stato utilizzato prevalentemente a fronte di uscite del personale per 1.278 migliaia di Euro.

Il Fondo Personale accoglie le indennità contrattuali dei dipendenti accantonate nel corso dell'esercizio, non ancora definitive, secondo la stima migliore sulla base degli elementi a disposizione, che saranno liquidate nell'esercizio successivo.

La colonna "Altri movimenti" si riferisce esclusivamente al delta cambi.

5.35 Attività per imposte differite – Passività per imposte differite

Al 31 dicembre 2011, la rilevazione degli effetti della fiscalità differita, determinati sulla base dell'*asset-liabilities method*, ha comportato la rilevazione delle seguenti attività e passività.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Attività fiscali differite	10.032	9.357	675
Passività fiscali differite	(6.772)	(7.890)	1.118
Totale	3.260	1.467	1.793

Nella tabella che segue sono riportate le tipologie di differenze temporanee che hanno originato imposte differite:

<i>Dati in Euro migliaia</i>	31-dic-10		accredito/addebito conto economico			altri	31-dic-11		
	Attività	Passività	P.N.	imp. differite	imp. anticipate	mov./PN	Attività	Passività	P.N.
Accantonamenti	1.922	-	-	(733)	276	11	1.476	-	-
Avviamento	884	(2.239)	-	(129)	70	(182)	756	(2.342)	-
Perdite riportabili	3.460	(24)	-	(192)	2.455	(321)	5.402	(23)	-
Svalutaz. magazzino	866	(230)	-	(27)	236	-	843	-	-
Oneri ristrutturazione	351	-	-	(351)	55	-	55	-	-
Plusvalenze, contributi	-	(235)	-	-	46	-	(96)	(94)	-
Rettifiche fusione	-	(1.013)	-	-	-	45	-	(968)	-
Diff. cambio	82	(153)	-	(401)	478	-	325	(319)	-
Fondo T.F.R.	-	(934)	-	-	51	-	-	(884)	-
Ammortamenti	457	(110)	-	-	179	(45)	591	(110)	-
Costi di imp., ampl.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Storno utili infragruppo	174	34	-	-	41	-	224	25	-
Stock Grant	-	-	519	(519)	-	-	-	-	-
Premi dipendenti	799	-	-	(799)	116	-	116	-	-
Allocazione prezzo acquisizioni	-	(2.393)	-	-	260	-	-	(2.134)	-
Altro	363	(593)	-	(59)	591	120	339	76	-
Totale	9.358	(7.890)	519	(3.210)	4.854	(372)	10.031	(6.772)	-

Nella colonna "Altri movimenti" sono riportati tutte le movimentazioni delle "Attività per imposte differite" e delle "Passività per imposte differite" che non hanno avuto una contropartita di Conto Economico sulle imposte differite attive o passive; principalmente esso comprende gli effetti cambio. Lo stanziamento delle Attività per imposte anticipate è stato effettuato per ogni società del Gruppo valutando criticamente l'esistenza dei presupposti della loro recuperabilità futura sulla base dei risultati di *budget* e delle previsioni per gli anni successivi. In particolare, con riferimento alle società italiane del Gruppo, pur in presenza di una perdita fiscale per l'esercizio 2011 nel consolidato nazionale, sono state mantenute le attività fiscali differite sulla base dei redditi imponibili futuri attesi nel periodo preso a riferimento.

5.36 Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori

Debiti per locazioni finanziarie e altri finanziatori	Pagamenti minimi dovuti per leasing		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per leasing	
	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Debiti esigibili entro un anno	25	24	25	23
Debiti esigibili entro cinque anni	59	81	56	76
Debiti esigibili oltre cinque anni				-
	84	105	81	99
<i>di cui:</i>				
- oneri finanziari futuri	3	6	-	-
- valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	81	99	81	99
<i>di cui:</i>				
- in scadenza entro un anno			25	23
- in scadenza oltre 12 mesi			56	76

I debiti per locazioni finanziarie ancora in essere si riferiscono impianti e macchinari. Come già descritto nella nota relativa ai cespiti, nel corso dello scorso esercizio, sono stati riscattati tutti gli altri beni in leasing del Gruppo. Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti al 31 dicembre 2011 è rispettivamente pari a 81 migliaia di Euro, di cui esigibili entro 12 mesi 25 migliaia di Euro.

I tassi di interesse, indicizzati all'Euribor a un mese o a tre mesi, sono fissati alla data di stipulazione dei contratti. Tutti i contratti di *leasing* sono rimborsabili attraverso un piano di ammortamento a rate costanti e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario.

5.37 Finanziamenti bancari e mutui

<i>Dati in Euro migliaia</i>	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Finanziamenti bancari e mutui	88.745	59.883	28.862
Totale	88.745	59.883	28.862

I Finanziamenti bancari e Mutui sono così rimborsabili:

A vista o entro un anno	43.640	29.426	14.214
Entro due anni	11.571	10.357	1.214
Entro tre anni	11.405	6.649	4.756
Entro quattro anni	8.070	6.369	1.701
Entro cinque anni	6.946	2.992	3.954
Oltre il quinto anno	7.113	4.090	3.023
Totale	88.745	59.883	28.862
Dedotto l'ammontare rimborsabile entro 12 mesi	43.640	29.426	14.214
Ammontare rimborsabile oltre i 12 mesi	45.105	30.457	14.648

La maggior parte dei debiti sopra indicati sono a tasso variabile. Il Gruppo, sebbene esposto al rischio legato all'andamento dei tassi di interesse, nel corso 2011, non è ricorso in maniera sistematica a politiche di copertura del rischio connesso alla variabilità dei tassi di interesse, in special modo sull'indebitamento a breve termine, in quanto, viste le aspettative di una costante generazione di cassa, procederebbe all'estinzione anticipata dei finanziamenti bancari eliminando quindi alla fonte l'esigenza di "hedging" del rischio tasso di interesse. Per ulteriori dettagli sulle coperture su tassi di interesse in essere si rimanda al paragrafo "7 Informazione sulla gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa.

5.38 Altri Debiti

Altri Debiti (non correnti)

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Debiti Diversi	764	294	470
Inail Sospensione Terremoto 1997	79	87	(8)
Inpdai Sospensione Terremoto 1997	43	47	(5)
Inps dipendenti Terremoto 1997	973	1.082	(109)
Totale	1.859	1.510	349

Il saldo degli altri debiti non correnti è in capo per 5 migliaia di Euro all'Airforce, per 546 migliaia di Euro alla Elica India e per 1.307 migliaia di Euro alla controllante Elica S.p.A.. Il debito della controllante diminuisce principalmente per il rimborso dei debiti in sospeso a seguito degli eventi sismici del 1997.

Altri debiti (correnti)

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Debiti vs Istituti Previdenziali	1.210	2.169	(959)
Altri debiti	1.094	993	101
Debiti verso il personale per retribuzioni	4.929	4.792	137
Debiti verso clienti	76	103	(27)
Ratei e risconti passivi	918	266	652
Acconti	1.984	596	1.388
Verso amministratori e sindaci	-	102	(102)
Totale	10.211	9.021	1.190

La voce in commento si incrementa per 1.190 migliaia di Euro. Tale incremento si concentra in particolare nella voce "acconti", in capo alla controllata Elica Group Polska, in particolare per l'incasso ricevuto a fronte della cessione in corso del capannone a terzi.

La voce "Debiti verso Istituti Previdenziali" diminuisce, invece, a causa dell'effetto mobilità della Capogruppo.

5.39 Debiti tributari correnti e non correnti

Debiti tributari (non correnti)

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Debito Ilor sospensiva Terremoto	183	201	(19)
Altri debiti tributari	166	183	(17)
Debito acconto TFR sospensiva Terremoto	27	29	(3)
Debito imposta sostitutiva Sospensiva Terremoto	1	1	-
Debito imposta patrimoniale sospensiva Terremoto	511	563	(52)
Totale	888	978	(90)

La variazione negativa della voce in oggetto è correlata al rimborso dei debiti in sospeso a seguito degli eventi sismici del 1997.

Debiti tributari (correnti)

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Altre imposte	742	2.157	(1.415)
Debito per ritenute irpef	2.070	2.108	(38)
Debito imposte sul reddito esercizio	2	1.499	(1.497)
Totale	2.814	5.764	(2.950)

La voce nel complesso diminuisce di 2.950 migliaia di Euro. A tale decremento contribuiscono sia i debiti per imposte sul reddito di esercizio, che sono in diminuzione di 1.497 migliaia di Euro, sia i debiti per altre imposte, in capo principalmente a controllate estere.

5.40 Debiti commerciali

	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Debiti verso fornitori	89.806	88.742	1.064
Totale	89.806	88.742	1.064

I debiti verso fornitori comprendono, principalmente, importi connessi ad acquisti di natura commerciale e altre tipologie di costi.

Il *management* stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssimi il loro *fair value*.

5.41 Patrimonio del Gruppo

Per l'analisi dei movimenti del Patrimonio Netto si rinvia al relativo prospetto.

Di seguito si riportano le informazioni a commento di ogni componente di Patrimonio Netto.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2011, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 63.322.800 azioni ordinarie da nominali Euro 0,2 ciascuna per complessivi Euro 12.664.560.

Riserve di capitale

Le Riserve di capitale ammontano a 71.123 migliaia di Euro e riguardano integralmente la Riserva Sovraprezzo Azioni.

Alla Riserva Sovraprezzo Azioni sono stati imputati, in linea con quanto previsto dai principi internazionali, oneri connessi all'aumento del Capitale Sociale per 3.650 migliaia di Euro, al netto del relativo effetto fiscale pari a 2.190 migliaia di Euro.

Riserve di copertura, traduzione e *stock grant*

Tale voce, negativa per 5.668 migliaia di Euro (nel 2010 negativa per 3.411 migliaia di Euro), subisce queste variazioni: si movimenta a seguito della traduzione dei bilanci espressi in valuta estera (ELICAMEX S.A. de C.V., Leonardo S.A. de C.V., Elica Group Polska Sp.zo.o, ARIAFINA CO., LTD, Elica Inc., Elica PB India Private Ltd., Zhejiang Putian Electric Co. Ltd e Elica Trading LLC) di un valore negativo pari a 3.202 migliaia di Euro, recepisce la variazione del *fair value* dei derivati di copertura (*cash flow hedges*) al netto dell'effetto fiscale per un valore negativo di 259 migliaia di Euro. Inoltre, viene contabilizzata in tale voce la variazione della riserva per lo *Stock Grant Plan*, approvato dall'assemblea del 26 aprile 2010. Viene iscritta in questa riserva la quota di costo di competenza 2011, relativo ai soli diritti di *Retention*, oltre alla quota relativa al cambiamento della relativa disciplina fiscale.

Azioni proprie

	Numero	Valore a bilancio <i>in migliaia di Euro</i>
Saldo iniziale al 1 gennaio 2011	6.332.280	17.629
Variazioni	(3.166.140)	(8.814)
Saldo finale al 31 dicembre 2011	3.166.140	8.815

Al 31 dicembre 2011 le azioni proprie in portafoglio rappresentano il 5% del Capitale Sociale. Nel corso dell'esercizio, come descritto in Relazione sulla Gestione, sono state vendute azioni proprie in due tranche, di cui la prima a febbraio, in cui è stato venduto il 3% (pari a 1.899.684 azioni) e la seconda, a dicembre, in cui è stato venduto il 2% (pari a 1.266.456 azioni).

Riserve di Utili

<i>Dati in Euro migliaia</i>	31-dic-11	31-dic-10	Variazioni
Riserva Legale	2.533	2.533	-
Riserva Utili Indivisi	(16.032)	9.239	(25.271)
Riserva Utili transizione IAS	1.675	1.675	-
Riserva straordinaria	42.633	46.887	(4.254)
Riserva Vincolata L.488/92	3.875	3.875	-
Totale	34.684	64.210	(29.525)

La forte diminuzione delle riserve di utili è dovuta principalmente alla variazione positiva della destinazione dell'utile di esercizio dell'anno 2010 per la quota non distribuita come dividendi per un importo pari a 4.273 migliaia di Euro, ed alle variazioni negative dovute: per 1.478 migliaia di Euro ai dividendi pagati, per 4.370 migliaia di Euro alla diminuzione del valore di mercato delle azioni proprie cedute nel corso dell'esercizio e per 27.841 migliaia di Euro alla contabilizzazione dell'acquisto dell'ulteriore 15% della società Putian, (già controllata al 55% al 31 dicembre 2010) come un'operazione tra soci, in linea con le indicazioni dello IAS 27. Per maggiori dettagli sull'operazione in oggetto si vada la nota 5.45.

Al 31 dicembre 2011 la capitalizzazione di Borsa della società è pari a 49,2 milioni di Euro. Il valore di mercato dell'azione non rispecchia il valore del *consensus*¹¹ di mercato che, invece, in questo periodo approssima il valore contabile del Patrimonio di Gruppo.

5.42 Patrimonio Netto di Terzi

La voce in commento diminuisce di 1.562 migliaia di Euro dovuti principalmente a:

- un decremento di 46 migliaia di Euro per l'attribuzione della perdita di competenza dei Terzi del 2011,
- un incremento di 637 migliaia di Euro relativi alla quota di Terzi dell'effetto della traduzione del bilancio delle partecipate ARIAFINA CO., LTD, Elica PB India Private Ltd., Zhejiang Putian Electric Co. Ltd e Elica Trading LLC espressi in valuta estera;
- una variazione negativa di 312 migliaia di Euro per la distribuzione di dividendi;
- un importo negativo di 1.944 migliaia di Euro per l'acquisto da parte del Gruppo di un ulteriore 15% della società controllata cinese (nota 5.45).

Per quanto riguarda il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze emergenti dalla situazione consolidata di Gruppo si rimanda alla Relazione sulla gestione.

¹¹ Media aritmetica delle indicazioni di *target price* fornite al mercato dai *broker* che seguono la Società.

5.43 Indebitamento finanziario netto, rischio di *default* e *covenants*

(Ai sensi della com. CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-11	31-dic-10
Disponibilità liquide	20.026	25.102
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	(56)	(76)
Finanziamenti bancari e mutui	(45.105)	(30.457)
Debiti finanziari a lungo	(45.162)	(30.533)
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	(25)	(23)
Finanziamenti bancari e mutui	(43.640)	(29.426)
Debiti finanziari a breve	(43.665)	(29.449)
Posizione Finanziaria Netta	(68.800)	(34.880)

Per i commenti relativi alla variazione della posizione finanziaria netta, si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Relativamente al Rischio di *default* e *covenants* sul debito si rinvia al paragrafo "7 Informazioni sulla gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa.

5.44 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Di seguito si riporta un riepilogo delle operazioni non ricorrenti, ritenute degne di nota, avvenute nel corso dell'esercizio e la relativa incidenza, al netto di imposte, sul Patrimonio Netto e Risultato Netto.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Patrimonio Netto		Risultato del Periodo	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%
Valori di Bilancio	114.899		4.116	
Oneri di ristrutturazione	145	0,13%	145	3,52%
Valore figurativo di bilancio	115.044		4.261	

La voce è relativa agli oneri relativi alla riorganizzazione dell'assetto industriale del Gruppo per 145 migliaia di Euro al netto dell'effetto fiscale.

5.45 Acquisizioni e conferimenti***Acquisizione partecipazione in Zhejiang Putian Electric***

Il Gruppo Elica nel corso del 2011 ha acquisito un ulteriore 15% della società cinese Zhejiang Putian Electric, come descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'anno 2011" della Relazione sulla Gestione.

Gli effetti dell'operazione sopra descritta sono sintetizzabili nella tabella che segue:

	Valori di carico in base ai principi di Gruppo	Rettifiche di <i>fair value</i>	<i>Fair value</i>
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Immobilizzazioni materiali	3.868	3.093	6.961
Diritto d'uso del terreno	551	5.127	5.678
Altre attività immateriali	97	-	97
Crediti commerciali	1.216	-	1.216
Rimanenze	2.218	-	2.218
Altri crediti	87	-	87
Attività per imposte differite	130	-	130
Disponibilità liquide	2.225	-	2.225
Passività per imposte differite	(601)	(2.055)	(2.656)
Debiti commerciali	(2.343)	-	(2.343)
Altri debiti	(467)	-	(467)
Debiti tributari	(187)	-	(187)
Totale Patrimonio Netto	6.794	6.165	12.959
Quota acquisita (15%)			1.944
Riduzione patrimonio netto di Gruppo			27.841
Costo totale acquisizione			29.785

6. Impegni, garanzie e passività potenziali

a) Passività potenziali

La Capogruppo e le Società Controllate non sono parti di procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari in corso o decisi con sentenza o lodo passato in giudicato negli ultimi 12 mesi che possano avere o abbiano avuto rilevanti ripercussioni nella situazione finanziaria o nella redditività del Gruppo. Le Società del Gruppo hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti ed hanno effettuato nei relativi bilanci gli opportuni stanziamenti su criteri prudenziali.

Il fondo appostato nel bilancio di Gruppo al 31 dicembre 2011 per la quota parte dei rischi e oneri del contenzioso in essere ammonta a 969 migliaia di Euro. Il *management* ritiene che le somme accantonate nel fondo per rischi ed oneri a fini della copertura delle eventuali passività derivanti da contenziosi pendenti o potenziali siano nel complesso adeguate.

b) Garanzie ed impegni

L'ammontare degli impegni verso fornitori relativi all'acquisto di materie prime è pari a 13.815 migliaia di Euro mentre l'ammontare degli ordini effettuati a fornitori relativi ad immobilizzazioni materiali e non ancora evasi al 31 dicembre 2011 è di circa 409 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente ad investimenti legati allo sviluppo della capacità produttiva quali attrezzature, impianti ed ai fabbricati per l'ampliamento degli opifici industriali.

In data 10 dicembre 2007, FAN S.A. (ora "FAN s.r.l."), società controllante di Elica S.p.A., e Whirlpool hanno stipulato un patto parasociale (il "Patto Parasociale). Contestualmente, come previsto nel Patto Parasociale, Whirlpool e la Società hanno stipulato un patto di opzione su Azioni (il "Patto di Opzione su Azioni").

Tale Patto è stato modificato per effetto di due successivi accordi sottoscritti tra Whirlpool Europe S.r.l. e Elica S.p.A., rispettivamente in data 3 dicembre 2008 ("Accordo Modificativo") e 15 giugno 2009 ("Secondo Accordo Modificativo").

In data 18 dicembre 2009, Whirlpool Europe s.r.l., Prop s.r.l. ed Elica S.p.A., hanno sottoscritto, per presa d'atto ed accettazione per quanto di rispettiva competenza, la comunicazione da parte di FAN S.A. relativa alla fusione per incorporazione della stessa nella Prop s.r.l., che contestualmente ha modificato la denominazione sociale in FAN s.r.l.. A seguito di tale fusione la FAN s.r.l., con sede legale in Roma, via Parigi, n. 11, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 10379911000, ha assunto i diritti e gli obblighi di FAN S.A. e prosegue in tutti i rapporti di FAN S.A. ivi compresa l'adesione al Patto.

In data 8 marzo 2010, Whirlpool Europe S.r.l. e FAN S.r.l. hanno stipulato un ulteriore accordo relativo al Patto in forza del quale le parti concordano tra l'altro che qualsiasi previsione del Patto la cui efficacia è condizionata al possesso da parte di Whirlpool di una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Elica alla scadenza del periodo di opzione, come esteso ai sensi del Secondo Accordo Modificativo, è pienamente efficace.

Infine, in data 18 dicembre 2010, Whirlpool Europe S.r.l. e FAN s.r.l. hanno comunicato che il Patto si è rinnovato per un ulteriore triennio e senza modifiche.

Quanto sopra descritto non ha effetto sulla situazione di controllo della Elica S.p.A. che, ai sensi dell'art. 93 del TUF, continua ad essere detenuta indirettamente dalla Sig.ra Gianna Peralisi.

Per maggiori informazioni sull'argomento si rinvia alla "Relazione Annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari" della Elica S.p.A., aggiornata al 22 marzo 2011 e disponibile sul sito web della Società www.elicagroup.com sezione *Investor Relations/Corporate Governance* in cui viene riportato l'estratto del Patto pubblicato altresì ai sensi di legge sul sito www.consob.it.

Sono in essere in capo alla Elica S.p.A. le seguenti garanzie:

- due fidejussioni a favore di Bank DnB Nord per un valore rispettivamente di 3.000 migliaia di Euro e di 15.000 PLN a fronte delle linee di credito concesse dalla stessa alla controllata Elica Group Polska S.p.oz.o; tali fidejussioni scadranno nell'anno 2012.
- una garanzia a favore di un fornitore della controllata messicana per l'acquisto di un impianto fino alla concorrenza dell'ammontare massimo complessivo di 72 migliaia di Euro, tale garanzia avrà validità fino a 120 giorni successivi all'ultimo dei termini di pagamento definiti e comunque e non oltre il 31 gennaio 2012.

E' in essere in capo alla controllata polacca una garanzia offerta dalla banca PEKAO a favore di un fornitore per 120.000 PLN valida fino al 4 aprile 2012.

c) Locazioni operative

Alla data della chiusura del bilancio risultano aperti contratti di locazione di alcuni locali industriali e commerciali, *renting* autovetture, locazioni operative di *hardware* e *locazioni operative di pannelli fotovoltaici*. L'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte dei contratti di locazione di immobili e di *leasing* operativi è riepilogato nella tabella che segue:

<i>Dati in Euro migliaia</i>	31-dic-11	31-dic-10
Locazione fabbricati	1.148	1.701
noleggio auto e carrelli	2.573	3.001
locazione operative hardware	2.213	1.825
altre locazioni operative	4.915	4.419
Totale	10.849	10.946

<i>Dati in Euro migliaia</i>	31-dic-11	Entro 1 anno	1 - 5 anni	Oltre 5 anni
Locazione fabbricati	1.148	652	497	-
noleggio auto e carrelli	2.573	1.374	1.199	-
locazione operative hardware	2.213	1.069	1.143	-
locazioni operative altro	4.915	482	1.772	2.662
Totale	10.849	3.577	4.611	2.662

7. Informazioni sulla gestione dei rischi

Introduzione

L'attività del Gruppo Elica è esposta a diversi tipi di rischi finanziari, tra i quali il rischio legato alle oscillazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, dei costi delle principali materie prime, delle variazioni dei flussi di cassa commerciali. Al fine di mitigare l'impatto di questi rischi sui risultati aziendali, il Gruppo Elica ha da tempo avviato l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari a cui è esposto attraverso un programma denominato "*Financial Risks Policy*" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Nell'ambito di tale politica, il Gruppo monitora continuamente i rischi finanziari connessi alla propria operatività, al fine di valutarne il potenziale impatto negativo, ponendo in essere, laddove necessario, le opportune azioni per ridurlo.

Le principali linee guida della politica del Gruppo per la gestione dei rischi sono le seguenti:

- identificare i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi di *business*;
- valutare i rischi per determinare se sono accettabili rispetto ai controlli in essere, e se richiedono un trattamento addizionale;
- rispondere appropriatamente ai rischi;
- monitorare e riportare lo stato attuale dei rischi e il grado di efficacia del loro controllo.

In particolare, la "*Financial Risks Policy*" del Gruppo si basa sul principio di una gestione dinamica ed è costituita dai seguenti assunti base:

- gestione prudentiale del rischio in un'ottica di protezione del valore atteso dal *business*;

- utilizzo di "coperture naturali" al fine di minimizzare l'esposizione netta nei confronti dei rischi finanziari sopra descritti;
- realizzazione di operazioni di copertura, nei limiti approvati dal Management, solo in presenza di esposizioni effettive e chiaramente identificate;

Il processo della gestione dei rischi finanziari è strutturato sulla base di appropriate procedure e controlli, fondati sulla corretta separazione delle attività di conclusione, regolamento, rilevazione e reporting dei risultati.

Nei paragrafi successivi si riporta un'analisi dei rischi a cui il Gruppo Elica è esposto, con evidenza del livello di esposizione e, per i rischi di mercato, dell'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento (*sensitivity analysis*).

Rischio di mercato

In questa tipologia di rischi l'IFRS 7 include tutti i rischi legati direttamente o indirettamente alla fluttuazione dei prezzi dei mercati fisici e finanziari a cui una società è esposta:

- rischio tasso di cambio;
- rischio *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle materie prime utilizzate nell'ambito del processo produttivo;
- rischio tasso di interesse.

In riferimento a tali profili di rischio il Gruppo Elica utilizza strumenti derivati al solo scopo di protezione, mentre non vengono in genere utilizzati strumenti derivati per puro scopo di negoziazione.

Nei paragrafi seguenti vengono analizzati singolarmente i diversi rischi, evidenziando laddove necessario, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento.

Rischio tasso di cambio

La valuta funzionale del Gruppo è l'Euro; tuttavia le Società del Gruppo intrattengono relazioni commerciali anche in Dollari Americani (USD), Sterline britanniche (GBP), Yen giapponesi (JPY), Zloty polacchi (PLN), Pesos messicani (MXN), Franchi svizzeri (CHF), Rubli russi (RUB), Yuan Renminbi cinesi (CNY) e Rupie indiane (INR). In tutte queste divise, tranne che in Franchi svizzeri e in Zloty polacchi il Gruppo Elica realizza maggiori ricavi rispetto ai costi; pertanto variazioni del rapporto di cambio tra l'Euro e le suddette valute influenzano i risultati del Gruppo come descritto di seguito:

- l'apprezzamento dell'Euro ha effetti negativi sui ricavi e sulla redditività operativa;
- il deprezzamento dell'Euro ha effetti positivi sui ricavi e sulla redditività operativa.

L'ammontare del rischio di cambio, definito in via preliminare dal management del Gruppo sulla base del budget di periodo, viene coperto gradualmente lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondano alle previsioni contenute nel *budget*.

La copertura viene effettuata mediante la stipula con terze parti finanziarie di appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. Come evidenziato precedentemente, tali operazioni sono poste in essere senza alcuna finalità speculativa o di *trading*, coerentemente con le politiche strategiche orientate ad una prudente gestione dei flussi finanziari.

Oltre al rischio transattivo appena descritto, il Gruppo è inoltre esposto al rischio di cambio traslativo. Tale rischio comporta che attività e passività di società consolidate la cui valuta di conto è differente dall'Euro possano assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio, il cui importo si riflette contabilmente nella voce "riserva di traduzione" all'interno del Patrimonio Netto di Gruppo.

Il Gruppo monitora l'andamento di tale esposizione, a fronte della quale alla data di riferimento del bilancio non erano in essere operazioni di copertura; inoltre, a fronte del controllo totalitario da parte della Capogruppo sulle controllate, la *governance* sulle rispettive operazioni in valuta ne risulta fortemente semplificata.

Di seguito viene esposto il valore al 31 dicembre 2011 delle voci di Stato Patrimoniale denominate in valuta estera, per le valute le cui transazioni sono più significative:

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011

Divisa	31-dic-11		31-dic-10	
	Attività	Passività	Attività	Passività
CHF	-	(300)	-	(299)
CNY	(3)	93	-	-
GBP	292	(60)	498	(39)
JPY	253	(1)	93	-
PLN	(8.338)	10.488	(7.387)	6.305
RUB	2.874	(6)	44	(2)
USD	12.717	(9.797)	10.098	(3.568)
MXN	(490)	618	(868)	904
INR	105	(1.687)	-	364
Totale	7.410	(652)	2.458	(3.941)

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono stati analizzati i potenziali riflessi di oscillazioni dei tassi di riferimento EUR/CHF, EUR/CNY, EUR/GBP, EUR/JPY, EUR/PLN, EUR/RUB, EUR/USD, EUR/MXN e EUR/INR.

La seguente tabella evidenzia la sensitività a variazioni ragionevolmente possibili nei tassi di cambio, mantenendo fisse tutte le altre variabili, dell'utile ante imposte, a causa di variazioni nel valore delle attività e passività correnti denominate in valuta estera:

Divisa	31-dic-11		31-dic-10	
	Svalutazione divisa estera 5%	Rivalutazione divisa estera 5%	Svalutazione divisa estera 5%	Rivalutazione divisa estera 5%
CHF	14	(16)	14	(16)
CNY	(4)	5	-	-
GBP	(11)	12	(22)	24
JPY	(12)	13	(4)	5
PLN	(102)	113	52	(57)
RUB	(137)	151	(2)	2
USD	(139)	154	(311)	344
MXN	(6)	7	(2)	2
INR	(85)	94	-	-
Totale	(482)	533	(305)	337

Le operazioni di copertura in essere al 31 dicembre 2011 con controparti finanziarie presentano un *fair value* complessivo di 48 migliaia di Euro.

Di seguito viene esposta la relativa tabella con il dettaglio dei nozionali e dei *fair value*:

Cambio	31-dic-11		31-dic-10	
	Nozionale (in divisa estera /000)	Fair Value (in migliaia di Euro)	Nozionale (in divisa estera /000)	Fair Value (in migliaia di Euro)
USD				
Forward	3.180	(62)	2.000	28
Options	9.435	174	8.650	241
GBP				
Forward	590	(6)	730	16
PLN				
Forward	173.468	(533)	6.014	12
Options	107.265	373	14.145	127
JPY				
Options	55.000	1	75.000	6
RUB				
Forward	42.000	14	-	-
Options	167.000	87	-	-
Totale		48		430

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono stati analizzati i potenziali riflessi di oscillazioni dei tassi di riferimento EUR/USD, EUR/GBP, EUR/PLN, EUR/JPY e EUR/RUB e delle curve dei tassi EUR e della divisa estera analizzata.

Nello *stress testing* abbiamo proceduto a stressare oltre al cambio *spot to spot* anche i tassi delle curve monetarie al 31 dicembre 2011 al fine di evidenziare l'effetto economico della variazione nelle curve dei tassi.

A tale scopo è stata considerata la variazione massima verificatasi nell'intervallo che va da inizio novembre 2011 fino a comprendere la prima settimana di gennaio 2012.

Per il cambi EUR/USD è stato applicato uno *stress* del 4,5%, per EUR/GBP del 2,5%, per EUR/PLN del 4,0%, per EUR/JPY del 5% e per EUR/RUB del 3%.

Per i tassi di interesse, variabile che agisce sui cambi *forward*, è stato applicato uno *stress* del 17% per i tassi area Euro, del 15% per i tassi USA, del 1% per i tassi polacchi e giapponesi e del 5% per i tassi area Regno Unito e Russia.

La seguente tabella evidenzia la sensibilità alle variazioni sopra descritte nei tassi di cambio e nelle curve dei tassi indicate, mantenendo fisse tutte le altre variabili, del *fair value* delle operazioni in derivati in essere al 31 dicembre 2011 (con relativo confronto al 31 dicembre 2010):

<i>Dati in Euro</i>	31-dic-11				
	USD Nozionale 12.615 USD/000	GBP Nozionale 590 GBP/000	PLN Nozionale 280.733 PLN/000	JPY Nozionale 55.000 JPY/000	RUB Nozionale 209.000 RUB/000
Svalutazione divisa estera	214.431	17.237	(753.363)	2.511	59.787
Svalutazione tasso EUR	8.311	1.109	(25.868)	15	3.523
Svalutazione tasso divisa	(4.071)	(309)	78.107	-	(13.789)
<i>Sensitivity in Svalutazione</i>	218.671	18.037	(701.124)	2.526	49.521
Rivalutazione divisa estera	(189.186)	(18.121)	955.623	(645)	(54.984)
Rivalutazione tasso EUR	(8.226)	(1.115)	32.341	(14)	(4.515)
Rivalutazione tasso divisa	4.095	308	(76.296)	-	14.192
<i>Sensitivity in Rivalutazione</i>	(193.317)	(18.928)	911.668	(659)	(45.307)

<i>Dati in Euro</i>	31-dic-10			
	USD Nozionale 10.650 USD/000	GBP Nozionale 730 GBP/000	PLN Nozionale 20.159 PLN/000	JPY Nozionale 75.000 JPY/000
Svalutazione divisa estera	212.667	24.712	(163.196)	9.837
Svalutazione tasso EUR	5.629	853	(847)	(44)
Svalutazione tasso divisa	(2.418)	(338)	1.337	(5)
<i>Sensitivity in Svalutazione</i>	215.878	25.227	(162.706)	9.788
Rivalutazione divisa estera	(185.371)	(26.241)	254.145	(4.412)
Rivalutazione tasso EUR	(4.671)	(856)	881	(44)
Rivalutazione tasso divisa	2.424	337	(2.624)	5
<i>Sensitivity in Rivalutazione</i>	(187.618)	(26.760)	252.402	(4.451)

Rischio commodities

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei prezzi delle *commodities* impiegate nel processo produttivo. Le materie prime acquisite dal Gruppo (tra cui rame e alluminio) sono tra quelle i cui prezzi sono determinati dal trend dei principali mercati. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle *commodities* e gestisce tale rischio principalmente mediante fissazione dei prezzi tramite contratti con i fornitori.

Secondo tale strategia, il Gruppo Elica non adotta nessuna forma di copertura attraverso strumenti finanziari derivati, in quanto la Società effettua una politica di copertura basata sulle quantità. In

particolare, come illustrato dal Management, tra la fine e l'inizio dell'esercizio, sulla base del budget di produzione di periodo, vengono effettuati gli ordinativi delle materie prime stabilendo il periodo di consegna e il prezzo da pagare. Operando in tale modo il Gruppo riesce a coprire il costo standard delle materie prime previsto a budget da possibili incrementi del prezzo delle *commodities*, traguardando il raggiungimento dell'obiettivo di utile operativo.

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso da parte del Gruppo Elica è coerente con la prassi consolidata nel tempo finalizzata a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse perseguendo, al contempo, l'obiettivo di limitare i relativi oneri finanziari entro i limiti previsti in sede di *budget*.

L'indebitamento del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Riguardo all'indebitamento del Gruppo (come già evidenziato prevalentemente a tasso variabile), dalla *sensitivity analysis* emerge che una traslazione di -25 bps nella curva dei tassi d'interesse a breve termine determina minori oneri finanziari per 172 migliaia di Euro, mentre una traslazione di 25 bps nella stessa curva dei tassi determina maggiori oneri finanziari per 172 migliaia di Euro.

Il Gruppo si copre dal rischio tasso di interesse attraverso l'utilizzo di due *Interest Rate Swap* ed attraverso opzioni *CAP* a fronte di specifici finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile.

Di seguito viene esposta la relativa tabella con il dettaglio dei nozionali e dei *fair value*:

DERIVATI SU TASSI D'INTERESSE

Strumento	31-dic-11		31-dic-10	
	Nozionale	Fair Value	Nozionale	Fair Value
<i>Dati in migliaia di Euro</i>				
Interest Rate Swap	16.272	(278)	12.969	79
CAP	22.072	8	10.573	19
Totale	38.344	(270)	23.542	99

Anche il rischio tasso di interesse è stato misurato attraverso *sensitivity analysis*, così come previsto dall'IFRS7. Le variazioni nelle curve dei tassi utilizzate per la *sensitivity analysis* sono state individuate in relazione alla volatilità dei mercati dei tassi.

Tale analisi evidenzia che una traslazione di -25 bps della curva dei tassi di interesse della curva dei tassi (sia a breve che a medio lungo termine) determina una variazione di *fair value* negativa degli *Interest Rate Swap* al 31 dicembre 2011 di 124 migliaia di Euro.

Una traslazione della curva dei tassi di interesse 25 bps determina invece un aumento di *fair value* degli *Interest Rate Swap* di 123 migliaia di Euro.

Con riferimento alle opzioni *CAP* la *sensitivity analysis* effettuata sulle curve dei tassi d'interesse evidenzia che a fronte di una traslazione della curva dei tassi (sia a breve che a medio lungo termine) di -25 bps, il *Fair Value* dei *CAP* subisce una variazione negativa di 6 migliaia di Euro.

Una traslazione della curva dei tassi d'interesse di 25 bps determina invece un aumento di *fair value* dei *CAP* pari a 10 migliaia di Euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Elica a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Tale rischio deriva soprattutto da fattori di natura economico-finanziaria, legati a potenziali crisi di solvibilità di una o più controparti.

Il Gruppo opera solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti ad analisi finalizzate ad individuare il merito creditizio. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non diventi significativo.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2011 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi come indicato nel paragrafo 6 "Impegni, garanzie e passività potenziali".

Al 31 dicembre 2011 i crediti commerciali, pari a complessivi 82,2 milioni di Euro (89,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2010), includono circa 6,2 milioni di Euro (6,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2010) relativi a crediti scaduti. L' 1,2% (0,5% al 31 dicembre 2010) dei crediti scaduti è scaduto da oltre 60 giorni.

Il valore dei crediti commerciali esposti in bilancio è al netto degli accantonamenti per inesigibilità dei crediti medesimi. L'accantonamento è stato effettuato sulla base dell'esperienza storica e sulla base di valutazioni puntuali relative ai singoli clienti rilevanti.

Gli accantonamenti per rischi su crediti sono stati effettuati seguendo le linee guida contenute nell'allegato alla *Financial Risks Policy* specificamente dedicato alla gestione del rischio di credito.

Nella gestione del rischio di credito il Gruppo si avvale della copertura assicurativa a garanzia dell'esigibilità di una parte significativa dei propri crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti dal Gruppo e alle proprie esigenze finanziarie.

I principali fattori che determinano il grado di liquidità del Gruppo sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Tali fattori sono monitorati costantemente al fine di garantire un corretto equilibrio delle risorse finanziarie.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività commerciali e finanziarie diverse dai derivati:

Dati al 31 dicembre 2011

(in migliaia di Euro)	entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	25	56	-
Finanziamenti bancari e mutui	41.210	37.903	7.113
Debiti commerciali e altri debiti	100.018	1.859	-
Totale	141.253	39.818	7.113

Dati al 31 dicembre 2010

(in migliaia di Euro)	entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	23	76	-
Finanziamenti bancari e mutui	29.426	26.367	4.090
Debiti commerciali e altri debiti	97.764	1.510	-
Totale	127.213	27.953	4.090

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha stipulato con primarie controparti finanziarie un contratto di finanziamento a Medio Lungo termine nel quale è presente l'obbligo di rispettare determinati *covenant* economico patrimoniali osservati sul Bilancio Consolidato di Gruppo.

In particolare la struttura di detti *covenant* su alcuni dei finanziamenti a Medio Lungo termine esistenti è tale per cui non si determina immediatamente il *default* della linea al mancato rispetto del limite, ma in prima istanza si ha un incremento nel costo del finanziamento stesso.

Al 31 dicembre 2011 i livelli dei *covenant* in questione erano ampiamente rispettati da Elica S.p.A. sia a livello di incremento del costo del finanziamento e sia a livello di *default* della linea di credito.

Il *management* ritiene che, alla data attuale, i fondi disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Per il dettaglio dei dati relativi alla posizione finanziaria netta si rimanda al punto 5.43 della nota integrativa.

Classificazione degli Strumenti finanziari

<i>Dati in Euro migliaia</i>	31-dic-11	31-dic-10
Altre attività finanziarie	-	30
Attività finanziarie disponibili per la vendita	672	614
Strumenti finanziari derivati	29	189
Attività non correnti	701	833
Strumenti finanziari derivati	813	649
Disponibilità liquide	20.026	25.102
Attività correnti	20.839	25.751
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	56	76
Finanziamenti bancari e mutui	45.105	30.457
Passivo non corrente	45.161	30.533
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	25	23
Finanziamenti bancari e mutui	43.640	29.426
Strumenti finanziari derivati	1.004	310
Passivo corrente	44.669	29.759

Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del *fair value*.

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Appartengono a questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera direttamente in mercati attivi o in mercati "Over the Counter" caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. In particolare rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera in mercati "Over the Counter" non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La classificazione degli strumenti finanziari può comportare una discrezionalità, seppur non significativa, ancorché, in accordo con gli IFRS, il Gruppo utilizza, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* degli strumenti derivati.

Tutti gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 appartengono al livello 2 della gerarchia di *fair value*.

Strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2011

Nelle tabella sottostante sono indicate le seguenti informazioni riguardanti gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2011:

- Il valore nozionale dei contratti derivati in essere, con analisi per scadenza;
- Il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal *fair value* degli stessi

<i>Dati in Euro</i>	Valore Nozionale		Valore di Stato Patrimoniale	
Gestione rischio tasso d'interesse				
	Scadenza entro 1 anno		Scadenza oltre 1 anno	
A copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (Cash Flow hedge)	2.712		13.560	(278)
A copertura del rischio di variazione del fair value dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (Fair Value hedge)				
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	4.592		17.480	8
Totale derivati su tassi d'interesse	7.304		31.040	(270)
Gestione rischio tasso di cambio				
	Scadenza entro 1 anno		Scadenza oltre 1 anno	
	vendita	acquisto	vendita	acquisto
Definibili di copertura ai sensi dello IAS 39				
- Su operazioni commerciali				
- Su operazioni finanziarie				
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39				
- Su operazioni commerciali	27.242	49.620	673	1.447
- Su operazioni finanziarie				
Totale derivati su cambi	27.242	49.620	673	1.447
				48

Di seguito la situazione al 31 dicembre 2010:

<i>Dati in Euro</i>	Valore Nozionale				Valore di Stato Patrimoniale
	Scadenza entro 1 anno		Scadenza oltre 1 anno		
Gestione rischio tasso d'interesse					
A copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (<i>Cash Flow hedge</i>)	1.853		11.116		79
A copertura del rischio di variazione del <i>fair value</i> dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (<i>Fair Value hedge</i>)	2.768		7.805		20
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39					
Totale derivati su tassi d'interesse	4.621		18.921		99
Gestione rischio tasso di cambio					
	Scadenza entro 1 anno		Scadenza oltre 1 anno		
	vendita	acquisto	vendita	acquisto	
Definibili di copertura ai sensi dello IAS 39					
- Su operazioni commerciali					
- Su operazioni finanziarie					
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39					
- Su operazioni commerciali	8.478	4.943	977	-	431
- Su operazioni finanziarie					
Totale derivati su cambi	8.478	4.943	977	-	431

8. Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del management e sulle parti correlate

Il Gruppo è controllato indirettamente dalla Famiglia Casoli attraverso la Fintrack S.p.A. di Fabriano (AN).

Fintrack S.p.A., di cui il Presidente di Elica S.p.A. Francesco Casoli è socio ed è Amministratore Unico, svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Tale conclusione deriva dal fatto che il socio di maggioranza non realizza un'attività di direzione nei confronti della Società, poiché, a prescindere dall'esercizio del proprio diritto di voto in sede assembleare, non impartisce alla stessa direttive operative, così come non ne predispone i programmi finanziari e produttivi. La Società, pertanto, realizza le proprie operazioni a seguito di un processo decisionale assolutamente autonomo e non condizionato.

Gianna Peralisi Casoli è titolare, a titolo di usufrutto vitalizio, del 68,33% del capitale sociale di Fintrack S.p.A. pertanto esercita indirettamente il controllo di diritto sull'Emittente, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

8.1 Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi dei summenzionati soggetti, in totale, sono pari a 4.402 migliaia di Euro.

I dettagli sono riportati nella "Relazione sulla Remunerazione". Tale relazione è disponibile sul sito web della Società www.elicagroup.com, sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

8.2 Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2011 è scaduto senza esercizi il piano di *stock option*, "Performance Stock Option Plan 2007-2011", le cui opzioni erano state assegnate ai dirigenti con responsabilità strategiche, oltre che all'Amministratore Delegato.

Al 31 dicembre 2011 sono maturate in capo ai componenti del Consiglio di amministrazione ed ai dirigenti con responsabilità strategiche *Stock Grant*, per un costo dell'esercizio pari a 676 migliaia di Euro. I dettagli sono riportati nella "Relazione sulla Remunerazione". Tale relazione è disponibile sul sito web della Società www.elicagroup.com, sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

8.3 Informazioni sulle società controllate

Nei prospetti che seguono si evidenziano i principali dati relativi alle società e l'ammontare dei rapporti economico/patrimoniali riferiti al 31 dicembre 2011.

Società controllate - dati di sintesi al 31 dicembre 2011

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Attivo	Passivo	Patrimonio Netto	Ricavi	Risultato dell'esercizio
Elicamex S.a.d. C.V.	33.772	10.917	22.856	35.418	2.082
Elica Group Polska Sp.z o.o	40.024	14.993	25.031	74.038	5.262
Airforce S.p.A.	8.409	6.185	2.224	18.419	249
Ariafina CO. LTD	7.972	3.172	4.799	20.571	1.432
Leonardo Services S.A. de C.V.	301	355	(54)	3.845	(59)
Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	24.015	14.849	9.166	24.097	921
Elica Inc.	438	333	105	701	19
Airforce Germany (*)	101	17	83	9	(49)
Elica PB India Private Ltd.	4.600	6.983	(2.383)	7.539	(1.696)
Zhejiang Putian Electric Co. Ltd	10.849	2.861	7.989	12.290	(233)
Elica Trading LLC	4.635	4.634	-	3.363	(97)

(*) *Airforce Germany Hochleistungs-dunstabzugssysteme GmbH*

Si segnala che Elica intrattiene rapporti finanziari relativamente a finanziamenti erogati alle società del Gruppo nell'ottica di un più generale progetto di gestione centralizzata della tesoreria. Si precisa che

gli stessi hanno natura onerosa e sono regolati a tassi di mercato. Le operazioni tra le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate nel Bilancio Consolidato, per cui non sono evidenziate in queste note.

8.4 Informazioni sulle società collegate

Nella tabella che segue sono sintetizzati i rapporti economico-patrimoniali con le società collegate relativi all'esercizio 2011 in relazione ai quali, considerata la non significatività degli importi, non è stata data separata indicazione nei prospetti contabili.

Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione della società e sono regolate a condizioni di mercato.

La tabella sotto esposta sintetizza i principali valori economico-patrimoniali delle società collegate, tratti dai bilanci della società predisposti in accordo ai principi contabili italiani e a quelli localmente applicabili per le società estere.

Società collegate- dati di sintesi al 31 dicembre 2011

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Sede sociale	% posseduta	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
I.S.M. S.r.l.	Cerreto d'Esi (AN)	49,385	10	1.377	(43)

Rapporti commerciali con società collegate

Nella tabella che segue sono sintetizzati i rapporti economico-patrimoniali con la società collegata relativi all'esercizio 2011 in relazione ai quali, considerata la non significatività dell'ammontare, non è stata data separata indicazione nei prospetti contabili del bilancio, ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
I.S.M. S.r.l.	-	103	-	3

8.5 Rapporti con le altre parti correlate

Nel corso del 2011 sono state effettuate operazioni con altre parti correlate. Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato. Considerata la non significatività dell'ammontare, non è stata data separata indicazione nei prospetti contabili del bilancio, ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006.

La tabella sottostante riepiloga i principali dati economici e patrimoniali relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con la FASTNET S.p.A. (partecipazione detenuta dalla controllante di Elica, FAN, al 30%), Roal Electronics S.p.A. (partecipazione detenuta dalla controllante finale di Elica, Fintrack, al 21,276%) e con la Fintrack S.p.A. (società che controlla indirettamente la Capogruppo Elica S.p.A.).

Gruppo Elica vs FASTNET S.p.A.

<i>Dati in Euro migliaia</i>	31-dic-11	31-dic-10
Debiti	11	5
Costi e Oneri	34	19

Gruppo Elica vs Fintrack S.p.A.

<i>Dati in Euro migliaia</i>	31-dic-11	31-dic-10
Crediti	765	1.013
Ricavi e Proventi	15	13

Gruppo Elica vs Roal Electronics S.p.A.

<i>Dati in Euro migliaia</i>	31-dic-11	31-dic-10
Crediti	86	41
Debiti	479	1.137
Ricavi e Proventi	84	56
Costi e Oneri	2.933	3.275

I saldi economici e patrimoniali di natura commerciale scaturiscono dall'acquisto di beni, servizi e immobilizzazioni resi a normali condizioni di mercato.

Il rapporto commerciale con la FASTNET S.p.A. s'inquadra all'interno di una *partnership* per lo sviluppo di progetti e l'implementazione di soluzioni tecnologiche avanzate, che hanno accompagnato e accompagnano lo sviluppo aziendale: dalle soluzioni *intranet* alle soluzioni *extranet*, dal cablaggio alle soluzioni *wireless*, dalla consulenza *software* a quella *hardware*, dalla formazione al *marketing on web*. I rapporti con la Fintrack S.p.A. erano relativi a prestazioni di servizi di carattere direzionale ed amministrativo. Si precisa che il credito in essere è relativo alla cessione avvenuta nel 2007 della partecipazione in Roal Electronics S.p.A..

I rapporti con la Roal Electronics S.p.A. sono relativi alla fornitura dell'elettronica di comando degli apparecchi.

Precisiamo che nel sito internet della società, nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance* è pubblicata la "Procedura per le operazioni con Parti Correlate".

9. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2011 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

10.Eventi successivi

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla data di bilancio, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Fabriano, 21 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Esecutivo
Francesco Casoli

Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi <i>(in migliaia di Euro)</i>
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Elica S.p.A.	277
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Air Force S.p.A.	29
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.C.	ELICAMEX S.A. de C.V.	20
Revisione contabile	Deloitte & Touche Sp.z o.o.	Elica Group Polska S.p.z.o.o.	31
Revisione contabile	Deloitte & Touche GmbH	Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	32
Revisione contabile	Deloitte & Touche Regional Consulting Services Limited	Elica Trading LLC	15
Revisione contabile	Deloitte Touche Tohmatsu Limited	Ariafina CO. LTD	27
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Elica S.p.A.	13
Altri servizi	Deloitte Doradztwo Podatkowe Sp. z o.o.	Elica Group Polska S.p.z.o.o.	5
Altri servizi	Deloitte & Touche S.C.	ELICAMEX S.A. de C.V.	6
Totale			455

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi <i>(in migliaia di Euro)</i>
Revisione contabile	B S R and Co. (K.P.M.G. affiliate)	Elica PB India Private Ltd.	14
Revisione contabile	Price Waterhouse Coopers	Zhejiang Putian Electric Co. Ltd	36
Altri servizi	B S R and Co. (K.P.M.G. affiliate)	Elica PB India Private Ltd.	3
Altri servizi	Price Waterhouse Coopers	Zhejiang Putian Electric Co. Ltd	1
Totale			54

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Andrea Sasso in qualità di Amministratore Delegato, Alberto Romagnoli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Elica S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso del 2011.

Si attesta, inoltre, che:

- il Bilancio Consolidato:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) redatto in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati dall'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005,
 - c) a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui é esposto.

Fabriano, 21 marzo 2012

L'Amministratore Delegato
Andrea Sasso

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Alberto Romagnoli

Elenco delle partecipazioni in società non quotate, anche estere, superiori al 10% imputabili alla società alla data della chiusura dell'esercizio

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Sede sociale	% totale	di cui % diretta	di cui % indiretta	detenuta da (*)	valore partecipazione "diretta"	valore partecipazione e "indiretta"	metodo di consolidamento
Elicamex S.a.d. C.V.	Queretaro (Mexico)	100%	98%	2%	Elica Group Polska Sp.z o.o	28.640	625	integrale
Elica Group Polska Sp.z o.o	Wroklaw (Polonia)	100%	100%	n/a	n/a	22.276	n/a	integrale
Airforce S.p.A.	Fabriano (AN) -(Italia)	60%	60%	n/a	n/a	1.212	n/a	integrale
Aria fina Co.Ltd	Sagamihara – Shi (Giappone)	51%	51%	n/a	n/a	49	n/a	integrale
Leonardo Services S.a. de C.V.	Queretaro (Mexico)	100%	98%	2%	Elica Group Polska Sp.z o.o	77	2	integrale
Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	Muhlacker (Germania)	100%	100%	n/a	n/a	8.869	n/a	integrale
Elica Inc.	Chicago, Illinois (Stati Uniti)	100%	0%	100%	Elicamex S.a.d. C.V.	-	110	integrale
Airforce Germany Hochleistungs- dunstabzugssysteme GmbH	Stuttgart (Germania)	95%	0%	95%	Airforce S.p.A.	-	238	integrale
Elica PB India Private Ltd.	Pune (India)	51%	51%	n/a	n/a	366	n/a	integrale
Zhejiang Putian Electric Co. Ltd	Shengzhou (Cina)	70%	70%	n/a	n/a	15.321	n/a	integrale
Elica Trading LLC	Sankt Peterburg (Russia)	70%	70%	n/a	n/a	71	n/a	integrale
I.S.M. s.r.l.	Cerreto D'Esì (AN) - (Italia)	49,39%	49,39%	n/a	n/a	1.376	n/a	patrimonio netto

(*) denominazione e forma giuridica delle eventuali società controllate che detengono direttamente la partecipazione nella società non quotata e ammontare di ogni partecipazione detenuta da tali società.